



PIAO 2025-2027

Piano Integrato di Attività
e Organizzazione



INDICE DEL DOCUMENTO

Premessa	p.1
1. Quadro normativo di riferimento e metodologia utilizzata per la costruzione del PIAO	p.1
2. Struttura del documento e piani assorbiti	p.2
Sezione 1: Scheda Anagrafica dell'amministrazione	p.3
Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione	p.4
1. Valore Pubblico	p.4
2. Performance	p.4
3. Rischi corruttivi e trasparenza	p.11
3.1 Analisi del contesto esterno	p.11
3.2 Analisi del contesto interno	P.13
3.3 Processo di gestione del rischio corruttivo	p.13
3.4 Trasparenza	p.20
Sezione 3: Organizzazione e capitale umano	p.22
1. Struttura organizzativa	p.22
2. Organizzazione Lavoro agile	p.23
3. Piano dei Fabbisogni	p.24
Sezione 4: Monitoraggio	p.26
Note Conclusive	p.26

ALLEGATI

Allegato 1: Elenco dei processi a rischio corruttivo e registro dei rischi

Allegato 2: Elenco degli obblighi di pubblicazione

Allegato 3: Relazione RPCT di cui il Comunicato del Presidente approvato dal Consiglio Anac del 29 ottobre 2024

Premessa

Quadro normativo di riferimento e metodologia utilizzata per la costruzione del PIAO

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è un documento unico di programmazione e governance introdotto nell'ordinamento con l'obiettivo di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare i servizi della Pubblica Amministrazione, e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*¹.

Il PIAO è stato introdotto nell'ordinamento dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” poi convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Obiettivo dell'intervento del legislatore è stato quello di superare la frammentazione degli strumenti sino ad allora in vigore, riunendo in un unico documento di programmazione in grado di rendicontare le modalità di azione e l'impiego delle risorse pubbliche, nonché dei risultati conseguiti anche in virtù delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Milestone M1C1-56 Riforma 1.9 – Riforma della pubblica amministrazione.

Nella sua fase iniziale il PIAO aveva come orizzonte applicativo solamente le Pubbliche Amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti.

Successivamente, in un'ottica di armonizzazione dell'azione degli Enti Pubblici, il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, ha individuato gli adempimenti che risultano assorbiti dal PIAO a seguito delle nuove disposizioni ed ha esteso l'obbligatorietà di tale strumento organizzativo anche alle amministrazioni con meno di 50 dipendenti, come il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena.

Sin dalla sua introduzione il PIAO ha previsto una disciplina semplificata per gli Enti con meno di 50 dipendenti, demandando al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione l'individuazione di dette semplificazioni.

Il D.P.C.M. 30 giugno 2022, n. 132, ha poi definito i contenuti e le modalità semplificate di redazione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti, ed il contestuale DM 132 del 30/06/2022 ha tratteggiato la struttura di un “Piano-tipo”.

In sede di prima applicazione, cioè con riferimento all'esercizio 2023, il PIAO del Consorzio Fitosanitario di Modena è stato approvato in forma ricognitiva, stante i tempi e le modalità di entrata in vigore del nuovo strumento organizzativo, limitandosi ad incorporare i piani e gli strumenti programmatici già approvati dall'Ente secondo le modalità previgenti.

Già dalla programmazione dell'anno 2024, così come in questo documento, il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena ha raccolto il suggerimento espresso da OIV² di integrare in un unico documento la sezione di performance e di anticorruzione, dando così unitarietà ai diversi documenti programmatici, con una prospettiva strategica integrata.

Il PIAO del Consorzio Fitosanitario di Modena, coerentemente con le disposizioni di legge, nel suo dispiegarsi su un arco temporale triennale, si propone lo sfidante intento di essere uno strumento di gestione e di governo che permetta di condividere e monitorare gli obiettivi e le strategie dell'Ente, in una logica sistemica di ottimizzazione del patrimonio organizzativo e di incremento della performance istituzionale dell'Ente. Annualmente, entro il 31 gennaio, il PIAO sarà oggetto di ulteriore aggiornamento.

¹ Art. 6 decreto-legge 9 giugno 2021

² Verbale OIV n. 02/2023 Seduta del 16.02.2023. Prot. 03/03/2023. 0205657.I

Struttura del documento e piani assorbiti

La redazione del presente PIAO ha fatto riferimento allo schema di Piano-tipo allegato al DM 132 del 30/06/2022, per la suddivisione delle sezioni di cui è composto:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione
2. Valore Pubblico, performance e anticorruzione
3. Organizzazione e capitale umano
4. Monitoraggio

Tuttavia, nonostante il PIAO 2025/2027 del Consorzio Fitosanitario di Modena, Ente pubblico con meno di 50 dipendenti, sia stato strutturato conformemente alle previsioni redazionali del DPCM 132/2022, appaiono fondamentali alcune precisazioni sugli indirizzi adottati nella compilazione del presente documento per garantire il corretto funzionamento dei sistemi gestionali, soprattutto in riferimento ad alcune delle semplificazioni previste per gli enti di piccole dimensioni.

L'art. 6, comma 4, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, dispone infatti che, tra le altre, la sezione performance e quella relativa al monitoraggio non debbano essere implementate, disponendo che *“Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.”*, escludendo pertanto performance e monitoraggio. Tuttavia, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei conti, da ultimo la deliberazione n. 73/2022 della Corte dei conti Sezione Regionale per il Veneto che afferma *“L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, (...) non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 [che è] (...) da considerarsi strumento obbligatorio”*, si è deciso, anche al fine della successiva distribuzione della premialità ai dipendenti, di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sotto-sezione “Performance”.

Per quanto sopra esposto, attraverso l'adozione del PIAO 2025-2027 si intendono assolti gli obblighi derivanti dall'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027, del Piano triennale dei Fabbisogni 2025/2027 e del Piano della Performance 2025/2027.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena

Ente pubblico non economico dipendente dalla Regione
Emilia-Romagna

Codice Fiscale: 80009530363

Sede: Via Santi Venceslao 14 3 42121 Modena (MO)

Contatti:

Tel. 059-243107 - Fax. 059-221877

Mail: fitosanmodena@regione.emilia-romagna.it

Pec: fitosanmodena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Sito: www.fitosanitario.mo.it

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

1. Valore Pubblico

Sezione non prevista per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti - DM 30 giugno 2022, n. 132.

2. Performance

Sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo” non prevedano, per gli enti con meno di 50 dipendenti, l’obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, come è stato anticipato anche nella premessa al presente strumento programmatico, si è valutato, alla luce dei suggerimenti di OIV e anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione delle premialità ai dipendenti, di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione, come indicato dalla deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto, facendo confluire in questo documento il Piano delle Performance previsto dall’art. 10 c. 1 lett. del d.lgs. 150/2009.

Dopo l’entrata in vigore della legge n. 190/2012, dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, e del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all’amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. La presente sottosezione presenta una programmazione con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio ed è redatta in osservanza del “Sistema di misurazione e valutazione delle Performance” attualmente in vigore nell’Ente, deliberato dalla Commissione Amministratrice del Consorzio Fitosanitario di Modena nella seduta 208 del 31.10.2024. Infatti, al fine di recepire i numerosi cambiamenti legislativi in materia infatti, tra cui la direttiva del Ministro per la pubblica Amministrazione “*Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale*” del 28 novembre 2023, la direttiva n. 1 del 3 gennaio 2024 della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica “*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative*”, nel corso del 2024, in seguito al necessario confronto sindacale, e sentito il parere positivo di OIV la Commissione Amministratrice ha deliberato l’adesione dell’Ente al sistema regionale di misurazione della performance, attraverso l’adozione della DGR n. 1290/2024 che, con le necessarie sintesi dovute alla diversa dimensione organizzativa dei due enti, è attualmente in vigore presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena.

La finalità del Piano è quella di individuare gli obiettivi strategici dell’ente e quelli operativi, definire gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell’amministrazione, nonché individuare le azioni specifiche necessarie al suo raggiungimento migliorando in questo modo la propria efficienza nell’utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell’azione verso l’esterno, e promuovendo la trasparenza e la prevenzione alla corruzione. Per tale motivo la presente sottosezione si riallaccia al Bilancio di previsione 2025 e alla relazione ad essa allegata, integrando e completando quanto preliminarmente disposto con gli atti economico finanziari dell’Ente, in quanto tutte le risorse finanziarie assegnate nei vari documenti di programmazione dei budget concorrono a realizzare gli obiettivi previsti oltre a svolgere una fondamentale funzione informativa, rendendo partecipi gli stakeholders degli obiettivi individuati, precedentemente elaborati sulla base delle loro istanze e tenendo conto dei fabbisogni evidenziati dal mondo agricolo.

2.1 Pianificazione triennale

La Commissione Amministratrice e il Presidente delineano le emergenze e le attività attinenti le priorità del mondo agricolo attraverso l’analisi delle necessità fatte emergere dalle Associazioni di categoria

rappresentate dai componenti stessi della Commissione Amministratrice dell'Ente e dai contribuenti, dagli agricoltori, dalle aziende agricole e dagli enti pubblici e/o privati.

Gli obiettivi strategici individuati per l'area tecnica nel territorio provinciale sono relativi alla:

- Sorveglianza fitosanitaria
- Sostenibilità ambientale

Per l'area amministrativa sono stati evidenziati alcuni adempimenti strategici in grado di esplicitare da un lato il coordinamento tra gli obiettivi in materia di anticorruzione ed il piano della performance dall'altro una gestione orientata all'efficacia e alla transizione digitale.

2.2 Programmazione annuale

Annualmente la Commissione Amministratrice unitamente alle indicazioni del Servizio Fitosanitario Regionale, nel perseguimento degli obiettivi strategici, definisce l'insieme dei risultati attesi rappresentati in termini numerici di indicatori e target. In particolare, i 3 macro-obiettivi individuati per il 2025, così come stabiliti dal verbale 209 del 29.11.2024 punto 5, sono rappresentati da:

- Sorveglianza fitosanitaria del territorio provinciale relativamente alle avversità già insediate e di quelle di possibile introduzione. L'attività prevede verifiche territoriali normalmente contemplate nell'ambito della pianificazione operativa dell'Ente alle quali si aggiunge quanto sarà previsto dalla convenzione tra l'Ente e la Regione Emilia-Romagna rivolgendo le attività alle avversità e colture previste dalla convenzione stessa.
- Sostenibilità ambientale connessa alla difesa fitosanitaria attraverso indicazioni fitoiatriche territoriali definite sulla base della situazione territoriale rilevata attraverso la rete di monitoraggio, la raccolta e analisi dei dati ambientali e di previsione meteo, l'applicazione di sistemi di previsione ed avvertimento delle principali avversità delle coltivazioni ed il mantenimento di un adeguato sistema di divulgazione e comunicazione su base territoriale. Le informazioni raccolte dovranno inoltre essere condivise e a supporto nella predisposizione dei Bollettini di Produzione Integrata, in applicazione delle disposizioni previste dalla revisione del Piano d'Azione Nazionale (PAN). L'evoluzione del quadro fitosanitario e delle soluzioni fitoiatriche disponibili richiede un costante aggiornamento delle tecniche e delle conoscenze pertanto sarà opportuna l'impostazione annuale di un piano di attività sperimentali e di approfondimento, previste nell'ambito dell'attività dell'Ente ed in convenzione con Il Servizio Fitosanitario, funzionali all'acquisizione di nuove informazioni propedeutiche all'individuazione di strategie efficienti ed in linea con i moderni criteri di sostenibilità delle produzioni vegetali
- Adempimenti amministrativi strategici relativi alla contribuzione consortile, alla contabilità, alla stesura dei bilanci preventivo e consuntivo oltre all'espletamento di procedure previste da normative riguardanti il funzionamento degli Enti pubblici in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy, acquisizione di beni e servizi.

Si precisa che tra le risorse coinvolte nell'intero ciclo della performance del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena possono essere individuate figure professionali o strutture funzionali alla fornitura di servizi specifici a supporto e a completamento delle attività del consorzio anche in ragione di attività ed obiettivi strategici e operativi individuati nell'ambito della convenzione annuale con la Regione Emilia-Romagna.

Per ragioni di trasparenza e tenendo in essere una consuetudine già presente nell'ente, il Piano degli Obiettivi per l'anno 2025, che secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance deve essere adottato entro il 31 marzo di ogni anno trova sua declinazione nelle pagine seguenti, che delineano gli obiettivi operativi del Direttore, da sviluppare unitamente al comparto:

Obiettivo Strategico: ***Sorveglianza fitosanitaria del territorio provinciale relativamente alle avversità già insediate e di quelle di possibile introduzione***

OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Realizzazione Monitoraggi Europei e ministeriali	INDICATORE: N° giorni	
	50	55
<u>Descrizione analitica:</u> al fine di prevenire e mitigare i rischi fitosanitari, così come definito dall'articolo 3 del decreto legislativo 19/2021, il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena effettua, nell'ambito del programma europeo di sorveglianza rivolto alle avversità a rischio di introduzione e coordinato a livello regionale dal Servizio Fitosanitario Regionale, monitoraggi per la verifica dell'eventuale presenza di parassiti di potenziale introduzione contemplati dal programma nazionale e regionale di monitoraggio. Oltre all'attività di campo, definita da specifici protocolli di monitoraggio, si è provveduto ad una rendicontazione dettagliata delle missioni, e alla georeferenziazione di tutti i punti e le aree monitorate con l'applicativo Fitoser, un sistema informativo territoriale implementato per monitorare la presenza e la diffusione provinciale di organismi che permette la realizzazione di una cartografia fitosanitaria e relativa pubblicazione delle mappe di infestazione consultabili da tecnici e cittadini.		
OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Rilascio certificati fitosanitari export e nulla osta sementi	INDICATORE: N° Certificati	
	200	200
<u>Descrizione analitica:</u> L'importazione e l'esportazione di numerose specie vegetali da e verso Paesi non facenti parte della Comunità deve essere accompagnata da un certificato che attesti le condizioni fitosanitarie richieste dalla legislazione del Paese di arrivo della merce, al fine d'impedire la diffusione di organismi nocivi pericolosi. Tale certificato viene rilasciato dagli Ispettori fitosanitari del Consorzio Fitosanitario che operano per conto del Servizio Fitosanitario Regionale su richiesta degli operatori del territorio. La procedura prevede l'effettuazione di controlli documentali, l'ispezione alle merci e successivo rilascio del certificato fitosanitario.		
OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Esecuzione dei controlli e delle ispezioni di produttori iscritti al registro ufficiale operatori professionali (RUOP)	INDICATORE: N° Ispezioni	
	45	50
<u>Descrizione analitica:</u> Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, a seguito di specifica convenzione con il Settore Fitosanitario Regionale, esegue controlli periodici ai soggetti iscritti al Registro Unico degli Operatori Professionali (RUOP). Il controllo riguarda aziende vivaistiche dedite alla produzione e vendita di materiale di propagazione di specie orticole, di materiale di propagazione di vite, frutticole e colture da seme per la produzione di sementi garantite e ornamentali da interno ed esterno. Queste coltivazioni sono soggette a controlli da parte degli Ispettori fitosanitari del Consorzio Fitosanitario nel territorio di competenza, che eseguono ispezioni in azienda constatando e verificando la situazione relativa ad organismi nocivi di rilievo (quarantena od ornq) per le colture oggetto di controllo, eseguendo inoltre gli eventuali campionamenti e provvedendo a redigere i verbali di controllo, siano essi cartacei o attraverso il software dedicato FitoSER.		

Obiettivo Strategico: ***Sostenibilità ambientale connessa alla difesa fitosanitaria attraverso indicazioni fitoiatriche territoriali***

OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Supporto al coordinamento di produzione integrata e biologica per la redazione di bollettini fitosanitari	INDICATORE: N° Riunioni Tecniche di Coordinamento	
	30	30
<u>Descrizione analitica:</u> I Bollettini di produzione integrata e biologica riportano la situazione fitosanitaria ed agronomica delle colture e biologica sono redatti sulla base dei Disciplinari regionali di produzione integrata, delle norme di produzione biologica e dei dati forniti dall'elaborazione dei modelli previsionali. Oltre a svolgere una funzione informativa e divulgativa in essi sono riportate le indicazioni emerse negli incontri tecnici settimanali di coordinamento che sono vincolanti per la Difesa Integrata Volontaria o per le aziende inserite in specifici programmi, e sono da considerarsi come consigli per tutte le altre aziende.		
OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Supporto informativo agli operatori in materia fitosanitaria	INDICATORE: n° sms inviati	
	41	41
	INDICATORE: n° news pubblicate sul sito istituzionale dell'ente	
	50	55
<u>Descrizione analitica:</u> La difesa fitosanitaria, sul medio e breve periodo, è fortemente subordinata all'andamento meteo richiedendo quotidiane valutazioni funzionali ad individuare le strategie più appropriate alle condizioni attuali e di quanto previsto nei giorni successivi, per tale motivo le indicazioni territoriali periodiche diramate mediante la pubblicazione del bollettino di produzione integrata e biologica vengono integrate nella quotidianità in base alle esigenze. Il Consorzio Fitosanitario di Modena, nell'ottica di fornire ai consorziati le indicazioni agronomiche, fenologiche ed epidemiologiche che derivano dalla rete di monitoraggio e dal controllo territoriale, ha individuato come strumenti privilegiati da una parte un servizio gratuito con adesione volontaria di invio di SMS per addetti del settore, dall'altra la pubblicazione delle news sul sito istituzionale. L'utilizzo di SMS costituisce un'allerta che riporta le indicazioni di base che vengono declinate in un approfondimento maggiormente dettagliato nella sezione news del sito web dell'Ente. Questi metodi comunicativi utilizzati soprattutto in modo integrato garantiscono la possibilità di fornire indicazioni fruibili in tempo reale mediante uno strumento pratico ed alla portata di tutti, diventando pertanto strategici per garantire la massima tempestività negli interventi fitosanitari.		
OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Aggiornamento tecnico e miglioramento della formazione interna	INDICATORE: n° ore di formazione fruite dal personale di area tecnica	
	24	24
	INDICATORE: % di personale tecnico che ha seguito almeno un'attività formativa	
	70%	70%
<u>Descrizione analitica:</u> l'ambito fitosanitario è in costante evoluzione sia tecnica che normativa richiedendo una formazione ed approfondimento continui. L'aggiornamento nel corso della stagione primaverile estiva viene mantenuto attraverso la costante partecipazione alle riunioni tecniche		

provinciali e regionali, mentre nel periodo invernale vengono organizzati periodici momenti di condivisione tecnica e formazione funzionali al trasferimento delle attività sperimentali e ad acquisire gli elementi che consentono di affrontare i differenti scenari che si stanno sempre più frequentemente delineando nelle ultime stagioni.		
OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Organizzazione e realizzazione di attività di sperimentazione e prove in ambito frutticolo e viticolo volte all'individuazione e validazione di tecniche e soluzioni di difesa sostenibile	INDICATORE: n° di campi sperimentali	
	Frutticole 12 Vite 12	Frutticole 21 Vite 27
<u>Descrizione analitica:</u> L'attività sperimentale viene svolta dall'ente in ambito delle principali problematiche fitosanitarie presenti sul territorio. In particolare, a seguito della recrudescenza di alcune avversità ed introduzione di organismi alieni vengono individuati protocolli di sperimentazione attuati perlopiù in aree di coltivazione concesse da aziende agricole. Le sperimentazioni, alcune delle quali pluriennali, sono frutto di una accurata programmazione interna e talvolta di attività condivise con strutture tecniche regionali ed extra regionali attraverso specifiche convenzioni e collaborazioni concernenti competenze, attrezzature o sistemi di analisi. Le principali attività riguardano avversità in ambito frutticolo e viticolo con più linee di lavoro rivolte anche per singola problematica. Le principali linee riguardano Maculatura bruna del pero, Valsa del pero, Cimice asiatica, Drosophila, Mal dell'esca, Giallumi fitoplasmatici e deperimento impianti frutticoli.		
OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Applicazione di tecniche e supporti previsti in ambito delle disposizioni del PAN funzionali al raggiungimento di un elevato grado di sostenibilità delle produzioni	INDICATORE: n° di pubblicazioni su riviste scientifiche o tecnico-divulgative	
	3	4
	INDICATORE: n° di convegni o seminari in cui si è relatori	
	4	10
	INDICATORE: n° di progetti di ricerca e sperimentazione finanziati a cui si partecipa	
	2	6
Quanto previsto nell'ambito della normativa di recepimento del regolamento CE 128 del 2009 (uso sostenibile dei fitofarmaci) e successivo D.Lgs. 150/12 trovano il recepimento nel Piano d'Azione Nazionale ed in specifiche delibere di giunta regionale. I contenuti di queste disposizioni nonché gli elementi che scaturiscono dalla sperimentazione volta ad individuare soluzioni fitoiatriche sostenibili trovano un adeguato trasferimento verso la rete tecnica e le aziende agricole attraverso pubblicazioni ed incontri tecnici		

Obiettivo strategico: ***Adempimenti amministrativi strategici relativi alla contribuzione consortile, alla contabilità, alla stesura dei bilanci preventivo e consuntivo oltre all'espletamento di procedure previste da normative riguardanti il funzionamento degli Enti pubblici in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy, acquisizione di beni e servizi.***

OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Attuazione delle misure di prevenzione alla corruzione ed applicazione della procedura di pubblicazione dei documenti, così come previsto dalla Legge 190/2012 e Decreto Leg.33/2013	INDICATORE: % di assolvimento degli obblighi di trasparenza	
	100%	100%
	INDICATORE: Rapporto fra la somma dei punteggi assegnati da OIV per ogni singola cella della griglia di rilevazione ANAC e la somma dei punteggi massimi conseguibili	
	100%	100%
	Numero di dichiarazioni verificate ai sensi del D.Lgs 39/2013 così come stabilito dalla DGR 1257/2024	
	NUOVO INSERIMENTO	2
Descrizione analitica: Considerato l'obiettivo strategico dell'Amministrazione il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza e dell'integrità di cui al D.Lgs 33/2013 e al fine di assicurare i necessari collegamenti tra la sottosezione anticorruzione e trasparenza e quella relativa alla performance sono stati individuati degli indicatori in grado di valorizzare l'attività di presidio alle misure per contrastare il fenomeno corruttivo principalmente attraverso il monitoraggio della trasparenza.		
OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Formazione e aggiornamento in materia di Privacy	INDICATORE: % di incontri indetti da DPO e Referente privacy regionale a cui si è presenziato	
	100%	100%
Descrizione analitica: A partire dal 2020 il Consorzio Fitosanitario di Modena ha ritenuto di avvalersi della facoltà di procedere alla nomina condivisa di uno stesso Data Protection Officer (DPO) con gli altri Consorzi Fitosanitari Provinciali, avvalendosi della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, così come previsto già previsto dalla DGR n. 1234 del 30/07/2018, che ha approvato lo schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e i Consorzi Fitosanitari per assicurare la collaborazione del proprio DPO ai Consorzi stessi. In un'ottica di formazione ed aggiornamento continuo sono organizzati dalla referente privacy della Regione Emilia-Romagna e dal DPO degli incontri periodici per affrontare gli adempimenti e le eventuali problematiche inerenti alla privacy.		
OBIETTIVO OPERATIVO	BASELINE	TARGET 2025
Coordinamento e monitoraggio sul rispetto dei cronoprogrammi in collaborazione trasversale con l'ara tecnica	Indicatore: numero di incontri organizzativi intra-area	
	2	2
Descrizione analitica: Negli ultimi anni il Consorzio Fitosanitario è stato un soggetto attivo nell'approvazione di alcuni progetti di sperimentazione ed approfondimento strategici a livello dell'intero territorio regionale. Tali progetti hanno determinato l'implementazione di numerose attività che sono state formalizzate nell'ambito della convenzione annualmente sottoscritta con RER		

e con il relativo Settore fitosanitario. Ricerca e sperimentazione hanno un impatto sempre più grande nelle attività dell'ente e l'area amministrativa, in costante coordinamento con l'area tecnica, segue le sottoscrizioni delle convenzioni, lo stanziamento delle entrate e delle uscite che esse comportano e le fasi di rendicontazione dei vari stadi di attività tecnica.		
OBIETTIVO OPERATIVO	BASELINE	TARGET 2025
Smaltimento ferie	Indicatore: ore di ferie maturate annualmente dal personale dipendente/ore di ferie godute	
	NUOVO INSERIMENTO	75%
<u>Descrizione analitica:</u> Il CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 attualmente dedica al tema della fruizione delle ferie il CAPO III e, all'art. 38 ribadisce il principio che queste sono un diritto irrinunciabile, non sono monetizzabili e devono essere fruiti, previa autorizzazione tempestiva da parte del datore di lavoro, entro ciascun anno solare di maturazione, in periodi compatibili con le esigenze di servizio e tenuto conto delle esigenze del lavoratore. Pur mantenendo ferma la possibilità, prevista dalla normativa, e limitata ai soli casi di indifferibili esigenze di servizio o di motivate esigenze personali, di differimento della fruizione delle ferie maturate entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di maturazione, è dovere dell'Ente, in quanto datore di lavoro, il pianificare correttamente le ferie dei propri dipendenti, al fine di venire incontro alle esigenze dei lavoratori garantendo sempre al contempo la funzionalità e la qualità dei servizi erogati. È stato pertanto richiesto a tutti i dipendenti di pianificare l'utilizzo, nel corso del 2025, di un periodo di ferie pari almeno alla maturazione annuale prevista utilizzando la modulistica e gli schemi riepilogativi correntemente in uso.		
OBIETTIVO OPERATIVO	BASELINE	TARGET 2025
Rispetto dei tempi medi di pagamento	Indicatore: Indicatore di tempi medi di pagamento come stabilito dalla Circolare 1/2024 della Ragioneria dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica	
	NUOVO INSERIMENTO	Tempo medio annuale <1
<u>Descrizione analitica:</u> Tra gli obiettivi strategici di performance organizzativa nel 2024 è stato inserito l'obiettivo relativo alla riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, così come previsto dalla, la Legge 21 aprile 2023, n. 41 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. La base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, includendo il complesso delle operazioni di pagamento riconducibili alla nozione di "transazione commerciale" richiamata dalla normativa. L'indicatore con segno negativo mostra che l'Amministrazione effettua i propri pagamenti in anticipo rispetto ai tempi di scadenza delle fatture		
OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET 2024	TARGET 2025
Efficace gestione della procedura di riscossione dei ruoli contributivi	INDICATORE: n. aggiornamenti del database ruoli catastali effettuati	
	1	1
	INDICATORE: % di richieste pervenute al call center CBEC elaborate	

	100%	100%
	INDICATORE: Invio di quanto non saldato nell'esercizio precedente al coattivo tramite Agenzia delle Entrate Riscossione	
	Sì	Sì
<u>Descrizione analitica:</u> La principale forma di finanziamento di cui il Consorzio Fitosanitario di Modena dispone sotto il profilo finanziario è costituita dalle somme provenienti dai contributi posti a carico dei consorziati a norma di legge, i cui parametri sono stabiliti annualmente dalla Commissione Amministratrice attraverso un atto sottoposto al controllo preventivo di legittimità da parte della Giunta della Regione Emilia-Romagna. Sulla base di ciò vengono acquisiti dal Consorzio i dati catastali dall'Agenzia del Territorio di Modena (ex Catasto) per la formazione dell'elenco dei contribuenti. Tale procedura, che operativamente si traduce in un aggiornamento di database viene effettuato al fine di rilevare tutte le variazioni riguardanti la proprietà o i dati anagrafici degli intestatari, attribuendo in modo puntuale l'avviso e riducendo così le richieste di sgravio da parte dei contribuenti. Per quanto riguarda la fase di riscossione bonaria il Consorzio Fitosanitario di Modena collabora da diversi anni con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che, per effetto di una convenzione stipulata tra i due enti, cura la fase di postalizzazione e di rendicontazione degli avvisi, mettendo inoltre a disposizione del Consorzio Fitosanitario il proprio call center per poter raccogliere l'elenco delle richieste pervenute dagli utenti in relazione alla contribuzione che vengono poi trasmesse, su base settimanale, al Consorzio Fitosanitario. Le quote contributive non saldate, l'anno seguente a quello di emissione vengono poi trasmesse ad Agenzia delle Entrate Riscossione che si occupa dell'esazione della fase coattiva.		

3. Rischi corruttivi e trasparenza

Come previsto dalla l. n. 190/2012 e dal d.lgs. n. 33/2013, la presente sottosezione è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e contiene le misure per contrastare il fenomeno corruttivo all'interno del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena e le disposizioni organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza, in una logica di integrazione con gli obiettivi delle sottosezioni precedenti.

1. Analisi del contesto esterno

Punto di partenza per l'analisi dei rischi corruttivi e di trasparenza ai quali il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena è sottoposto è l'analisi del contesto esterno, regionale e internazionale, in cui è inserito. L'obiettivo della sezione è quello evidenziare i tipi di influenze e pressioni cui l'Ente può essere esposto l'Ente analizzando le caratteristiche dell'ambiente e delle dinamiche economico-sociali all'interno del quale l'ente opera.

Nella valutazione di impatto del contesto esterno si è fatto ricorso alle informazioni sullo scenario economico-sociale sono fornite dall'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna, e a quelle relative al quadro criminologico trasmesse dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale.

Secondo i dati raccolti ad ottobre 2024 per il Fondo Monetario Internazionale la crescita globale si manterrà stabile nel 2025 e la dinamica del commercio mondiale, dopo la ripresa del 2024, dovrebbe accelerare ulteriormente (+3,4%) nel 2025. Anche se una serie di fattori di rischio potrebbe incidere negativamente su questo scenario, tra questi l'acuirsi dei conflitti regionali in corso, un'eccessiva gradualità nell'allentamento delle politiche monetarie, un rallentamento ulteriore dell'economia cinese, un avvitamento di politiche protezionistiche e l'avvio di una fase di instabilità dei mercati finanziari a seguito di un'eccessiva crescita del debito sovrano. Le previsioni del FMI sono tuttavia cautamente positive nonostante ci si aspetta che la dinamica della crescita rallenti nel 2025 (+2,2 per

cento), con il raffreddamento delle condizioni del mercato del lavoro e una politica fiscale meno espansiva.

Nello specifico, per quanto riguarda il territorio emiliano-romagnolo la crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025, quando il Pil dovrebbe continuare a salire trainato dai consumi e dalla domanda estera, nonostante il calo degli investimenti e la classifica per livello di crescita economica delle regioni italiane sarà guidata dalla Lombardia (+1,0 per cento), subito seguita da Emilia-Romagna, Veneto e Sicilia (+0,9 per cento).

Sul piano del profilo criminologico il territorio emiliano-romagnolo si caratterizza per un'incidenza dei reati a danni della Pubblica amministrazione decisamente più bassa in confronto agli altri contesti regionali.

Allargando tuttavia lo sguardo d'analisi anche ai numeri del riciclaggio, stante lo stretto legame tra questi crimini, si deve sottolineare che, nella Regione Emilia-Romagna l'andamento appare in crescita così come nel resto dell'Italia. Inoltre, più di un terzo delle denunce ha riguardato la sola provincia di Modena, un territorio, questo, dove tale reato è cresciuto in misura sensibilmente più alta rispetto al resto della Regione con un' incidenza procapite di 4,8 reati ogni 100 mila abitanti.

2. Analisi del contesto interno

Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena è un Ente pubblico non economico, dipendente dalla Regione Emilia-Romagna, è stato istituito Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con D.M. 12/12/1964 dalla trasformazione del preesistente Centro per l'incremento della ortofrutticoltura modenese, allo scopo di potenziare le lotte fitosanitarie a carattere obbligatorio in atto nel territorio provinciale di Modena.

La Legge Regionale n. 16 del 22 maggio 1996 ha poi riorganizzato i Consorzi, inserendoli sotto al controllo della Regione Emilia-Romagna e ne ha ridefinito i compiti, inserendo tra le attività del Consorzio Fitosanitario anche la sperimentazione di campo e gli studi dimostrativi finalizzati alla diffusione di mezzi di difesa a basso impatto ambientale, attività che, peraltro, svolgeva già da tempo.

Il Consorzio Fitosanitario di Modena svolge attualmente quindi le seguenti attività³:

- divulgazione delle norme tecniche per la difesa dalle malattie delle piante, organizzazione e vigilanza sulle operazioni di difesa adottate dai consorziati, comprese le iniziative intese a ridurre l'impatto ambientale ad esse connesso, conformemente alle direttive del Responsabile della struttura regionale competente in materia fitosanitaria;
- esecuzione diretta delle operazioni di lotta obbligatoria in sostituzione di eventuali soggetti inadempienti e ritardatari ed a loro spese;
- sperimentazione di campo e attività dimostrative finalizzate alla diffusione della difesa fitosanitaria, nonché divulgazione dei mezzi e dei metodi di difesa in conformità con i programmi regionali.

In collaborazione con le principali strutture tecnico-scientifiche (come Università o centri di consulenza tecnica), il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena è quindi da diversi decenni al servizio degli agricoltori e di un'agricoltura moderna e sostenibile.

Inoltre, il Consorzio collabora, previa stipula di apposita convenzione, con la struttura organizzativa regionale competente in materia fitosanitaria e può svolgere specifiche attività nell'ambito del settore fitosanitario in collaborazione con enti ed organismi pubblici o privati.

Sotto il profilo finanziario, la principale forma di finanziamento di cui il Consorzio Fitosanitario di Modena dispone, è costituito dalle somme provenienti dai contributi posti a carico dei consorziati a norma di legge, a cui si sommano le entrate derivanti da convenzioni a sostegno delle attività fitosanitarie sia da parte della Regione Emilia-Romagna che di altri enti.

3 ai sensi della L.R. 22/5/1996 n. 16, della L.R. n. 9 del 15/07/2011 e dell'art. 13 della Legge 18 giugno 1931, n. 987 come modificata dal D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214

Il contributo di difesa fitosanitaria è stato previsto già dall'art. 14 della legge 18 giugno 1931, n. 987, ed è a carico dei proprietari dei terreni compresi nella circoscrizione del Consorzio, corrispondente alla Provincia di Modena.

L'importo della contribuzione è calcolato prendendo come imponibile il Reddito Dominicale, rivalutato ai fini fiscali, dei terreni facenti parte del Catasto Terreni della Provincia di Modena.

Ogni anno la Commissione Amministratrice, attraverso un atto del sottoposto al controllo preventivo di legittimità da parte della Giunta della Regione Emilia-Romagna, delibera i parametri della contribuzione per l'anno successivo (quali aliquota, importo minimo a ruolo, numero delle rate previste per il pagamento, esenzioni territoriali e per reddito dominicale minimo), e successivamente vengono acquisiti dal Consorzio i dati catastali dall'Agenzia del Territorio di Modena (ex Catasto) per la formazione dell'elenco dei contribuenti.

Ogni anno il bilancio preventivo viene predisposto e sottoposto al controllo del revisore, il quale, tramite apposita relazione, ne riferisce alla Commissione Amministratrice, che delibera l'approvazione e successivamente, entro 30 giorni, procede alla trasmissione dell'atto all'organismo di controllo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n.16 del 22/5/1996 art. 8. La procedura di approvazione del bilancio termina con la disposizione dell'esecutività previa la verifica di legittimità da parte della Giunta regionale.

Per quanto concerne specificatamente l'ambito di prevenzione alla corruzione e trasparenza, sino al 2016, in considerazione dell'impegno organizzativo richiesto per l'implementazione delle misure anticorruzione del tutto sproporzionato rispetto alla dotazione organica degli "enti regionali" come il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, era attiva una convenzione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990, con la Regione Emilia-Romagna per usufruire delle attività svolte dal relativo Responsabile della Giunta regionale, al fine di redigere assieme alla Regione un unico "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione".

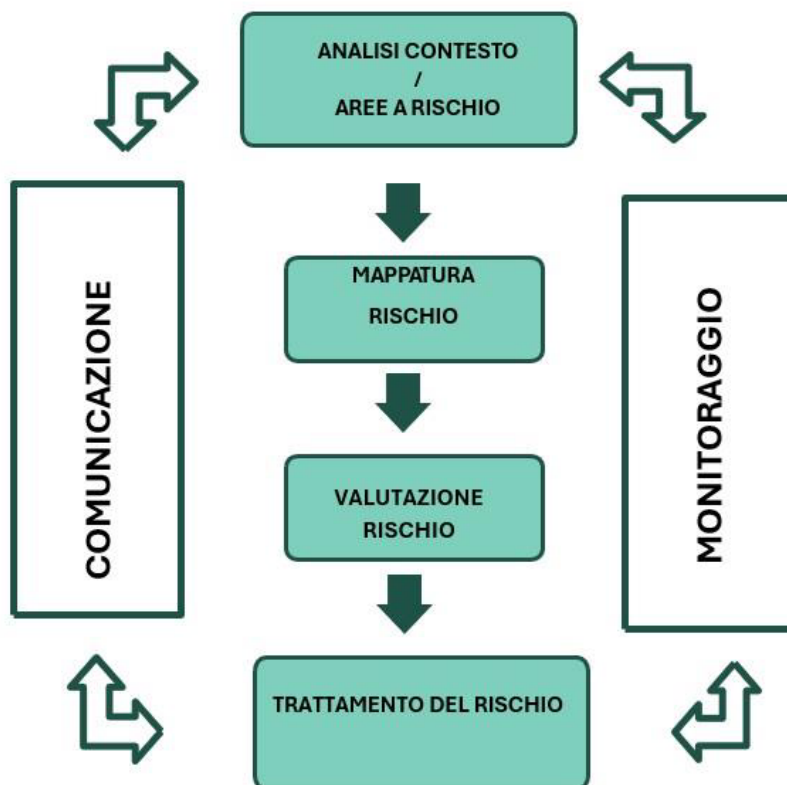
Alla scadenza di tali accordi si è raggiunta una nuova intesa secondo la quale gli enti regionali nominino ciascuno un proprio Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e adottino un proprio Piano Triennale, separato rispetto a quello della Giunta regionale e non in esso inglobato; la Regione continua ad assicurare loro supporto tecnico, giuridico ed informatico e si è obbligata a coinvolgere il relativo personale nelle procedure di formazione del proprio, ai fini del contrasto al fenomeno corruttivo e per la trasparenza.

3. Processo di gestione del rischio corruttivo

L'obiettivo che, in generale, il Consorzio, quale Ente pubblico, si pone è quello di assicurare lo svolgimento dell'attività perseguendo esclusivamente il pubblico interesse, nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità, buon andamento e di servizio alla collettività (artt. 97 e 98 Cost.).

In osservanza a tali principi è fondamentale siano fatti opportunamente emergere i possibili eventi che possono pregiudicare il pubblico interesse, in deroga ai principi di imparzialità, legalità, buon andamento dell'attività amministrativa e di servizio alla collettività e che, contestualmente, tali eventi vengano gestiti e minimizzati.

L'approccio adottato dal Consorzio per il ciclo di *risk management*, come delineato e raccomandato dal Piano Nazionale Anticorruzione, si concretizza in una metodologia che si sviluppa in macro-fasi, secondo una logica sequenziale, in un'ottica di progressivo miglioramento del processo, così come sinteticamente rappresentato nel seguente schema grafico:



Dopo un’iniziale fase di analisi di contesto, si procede alla mappatura dei rischi, alla loro valutazione e al trattamento, presidiando l’intero processo attraverso il monitoraggio e la comunicazione dei risultati ottenuti.

Il processo di gestione del rischio è stato avviato nel 2014 e, dopo un primo avvio della mappatura dei processi con strumenti cartacei, successivamente si è utilizzato l’applicativo informatico della Regione Emilia-Romagna sia per quanto riguarda la mappatura che per le altre fasi del processo di rischio⁴.

L’applicativo sviluppato dalla Regione Emilia-Romagna ha il vantaggio, infatti, di permettere di associare ad ognuno dei processi individuati una valutazione del livello di esposizione al rischio corruzione, coerentemente agli indirizzi del PNA, e di inserire le relative misure intraprese per la mitigazione di questo, gestendo quindi l’intero processo in modo al contempo intuitivo ed analitico.

3.1. Mappatura dei processi e valutazione dei rischi

Punto di partenza è la mappatura dei processi amministrativi che, come definito da ANAC “*consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi.*” E rappresenta “*l’aspetto centrale e più importante dell’analisi del contesto interno*”⁵

Secondo il decreto 30/06/2022 le amministrazioni con un organico con meno di 50 dipendenti possono effettuare la mappatura dei processi nelle aree a rischio corruttivo indicate all’art. 1, c. 16, della legge 190/2012 (autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di contributi, concorsi per l’assunzione del personale e progressioni di carriera) nonché di quei processi nelle aree

⁴ Nel 2022 Il Consorzio ha rinnovato l’accordo, precedentemente sottoscritto, ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990, per potere utilizzare l’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari della Regione Emilia-Romagna, secondo il modello approvato dalla Giunta regionale con delibera n.2292 del 27 dicembre 2018. A corollario di tale intesa è stato concesso al Consorzio Fitosanitario di Modena la possibilità di utilizzare l’applicativo regionale di gestione dei rischi

⁵ All. 1 al PNA 2019 recante “indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”

che caratterizzano la specifica attività dei singoli enti che siano valutati di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Nel presente documento, oltre alle quattro aree a rischio corruttivo di cui sopra sono state individuate le seguenti ulteriori aree:

- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Incarichi e nomine
- Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

L'RPCT ha in primo luogo individuato e censito i processi amministrativi riconducibili alle aree a rischio corruzione, suddividendoli nelle fasi/attività che li compongono, utilizzando come modalità lavorativa, durante questa fase, il lavoro di gruppo, con il coinvolgimento del personale che opera nei processi esaminati.

Successivamente all'identificazione dei processi sono stati evidenziati gli eventi rischiosi connessi al tipo di processo analizzato, e sono state analizzate sia le probabilità che l'evento rischioso si realizzi che le conseguenze che questo produrrebbe in termini di probabilità ed impatto.

Questo approccio di analisi, nel ricercare la causa dell'evento rischioso, ha facilitato successivamente anche l'individuazione della misura di contrasto più adeguata

Dopo la valutazione effettuata per singoli indicatori, si è proceduto infine ad una valutazione complessiva di sintesi del livello di esposizione al rischio del processo, che viene espressa in uno dei seguenti giudizi: Trascurabile, Medio-Basso o Rilevante.

Per quanto riguarda l'attuale programmazione, l'Ente ha valutato di far sue le semplificazioni per amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50 prevista dal PNA 2022, secondo cui in assenza di evenienze che richiedono una revisione della programmazione è possibile riconfermare la stessa. Considerando infatti che nel corso del 2024 si sono verificate contemporaneamente tutte le ipotesi previste da ANAC, per cui non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni significative, non sono state apportate rilevanti modifiche organizzative, non sono stati modificati gli obiettivi strategici e le altre sezioni del PIAO non sono state modificate in maniera tanto significativa da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza, si conferma la mappatura dei processi e la valutazione dei rischi già deliberata nel PIAO 2024-2026. Inoltre, usando una prassi già messa in atto dalla Regione Emilia-Romagna nel PIAO 2023-2025, i risultati di questa attività di programmazione, nella loro forma unitaria ed estesa di elenco dei processi amministrativi a rischio corruzione e registro dei rischi, non sono qui di seguito riportati nella loro completezza, ma costituiscono l'Allegato 1 al presente documento, a cui si rimanda.

È tuttavia importante sottolineare, ai fini della programmazione delle attività in ambito di anticorruzione, che tutti i processi analizzati sono risultati classificati come a rischio corruttivo trascurabile o medio-basso, e che quindi tra le attività poste in essere dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena non sono presenti processi a rilevante rischio corruttivo.

3.2 Trattamento del rischio corruzione

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione delle misure da mettere in campo per eliminare o, se non possibile, almeno ridurre la probabilità che avvenga l'evento corruttivo.

Stante il livello globale di esposizione al rischio corruzione dell'Ente, di seguito, oltre ad individuare tutte le misure generali e obbligatorie già introdotte nell'ordinamento del Consorzio, si descrive lo stato dell'arte integrandolo con gli obiettivi previsti nel Piano degli Obiettivi precisando che, queste

sono stati integrati con quanto suggerito dalla Regione Emilia-Romagna nella sua comunicazione degli esiti dei controlli anno 2024, Prot 455 del 28.11.2024 e che, dove non diversamente indicato, tutte le misure hanno come obiettivo generale una costante attività di presidio.

Misura 1: Codice di comportamento

Ai sensi dell'art. 54, c. 4 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dalla L. n. 190 del 2012, il Consorzio si è dotato di un Codice di comportamento, recependo quello deliberato dalla Giunta regionale.

Nel corso del 2018 è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici con Del. n. 905 del 18/06/18, resosi necessario a seguito delle disposizioni normative anticorruzione (L. 6 novembre 2012, n. 190) recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

La proposta di Codice è stata oggetto di un processo di partecipazione; sul testo ha espresso parere favorevole l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ed è stato approvato dalla Giunta regionale, previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa.

La Commissione Amministratrice del Consorzio Fitosanitario con delibera n. 189 del 20 marzo 2019 punto 12) all. n. 5) ha recepito il Codice di Comportamento.

Misura 2: Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (artt. 6, 7 e 13 DPR 62 del 2013)

Il Consorzio ha recepito tutti gli indirizzi operativi dettati dalla Regione, per l'attuazione degli obblighi di comunicazione previsti dagli articoli 6 e 13 del DPR n. 62/2013.

In sede di formazione sui contenuti dei Codici di comportamento, è previsto un apposito modulo sul tema del conflitto di interessi, sull'obbligo di astensione e sulle conseguenze, in caso di violazione, sotto il profilo della legittimità degli atti amministrativi e delle responsabilità in cui incorrono funzionari e dirigenti, anche alla luce di quanto prescritto dall'art. 6 bis della L. n. 241 del 1990, come inserito dall'art. 1, comma 41, della L.n. 190 del 2012.

Misura 3: Svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha rivisto la disciplina per l'autorizzazione degli incarichi extralavorativi nel corso del 2018, adottando la deliberazione n. 878 del 11 giugno, ad oggetto "Direttiva in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti regionali allo svolgimento di attività esterne (art.19, l.r. n.43/2001)", anche a seguito delle disposizioni più stringenti apportate dalla L. n. 190 del 2012 e dall'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001.).

Gli indirizzi regionali in materia di gestione del personale devono essere applicati anche dagli enti pubblici regionali "dipendenti" dalla Regione, quali sono appunto i Consorzi Fitosanitari provinciali, per l'esigenza di assicurare "il principio di parità di trattamento tra il personale degli Enti dipendenti e quello della Regione" come richiesto dal legislatore regionale⁶.

Misura 4: Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs. 39 del 2013)

Il Consorzio si attiene, nell'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 a quanto previsto dalla DGR 1257 del 24.06.2024, nel cui perimetro applicativo rientra anche il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, in quanto "ente regionale" di cui al comma 3 bis, lett c) dell'art.1 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43.

⁶ Vd. art. 58 della l.r. n. 43 del 2001

Misura 5: Attività successive alla cessazione dal servizio (Pantouflage) (art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2013)

Il comma 16-ter dell'articolo 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012, prevede che: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."*

Il RPCT della Giunta regionale, con l'atto di indirizzo del 30 giugno 2014 PG/248404, ha dettato compiute linee guida per l'applicazione del comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in relazione a contratti di acquisizione di beni, servizi e di affidamento di opere e lavori; ha inoltre disposto l'inserimento di una specifica clausola nei contratti individuali di lavoro dei neoassunti. L'atto richiamato vedeva tra i destinatari anche questo Consorzio, rientrando nel medesimo PTPC; tali indirizzi infatti sono stati recepiti nell'ordinamento del Consorzio.

Misura 6: Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione (art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2013 ss.mm.ii.) (cfr. PNA 2013 Tavola n. 11)

L'art. 35-bis con rubrica *"Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici"*, introdotto, nel corpo normativo del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal comma 46 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 dispone che:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."

La Giunta regionale, con deliberazione n. 783 del 2013, ha dettato alcune linee guida per l'applicazione. Il RPC della Giunta regionale, a sua volta, nel proprio atto di indirizzo del 1 ottobre 2013 ha invitato tutti i destinatari del PTPC (all'epoca anche questo Consorzio) al rispetto della disposizione, in particolare per l'applicazione della norma ai fini delle assegnazioni di personale ad attività che rientrano nelle "Aree a rischio" ai fini di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii..

Si precisa inoltre che, nel corso del 2015, è stato promulgato un nuovo Regolamento in materia di accesso agli impieghi regionali (Reg. reg. n. 3/2015), che disciplina anche la composizione delle commissioni di concorso: in tale contesto normativo si sono recepite anche le specifiche indicazioni contenute in materia nell'art. 35 bis, più volte richiamato.

Il regolamento regionale richiamato si applica, oltre che alla Regione, anche agli enti di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) e c) della L.R. n. 43/2001 come il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena.

Misura 7: Tutela del whistleblower

Nel corso del 2014 è stata introdotta una disciplina per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. *whistleblower*), con opportune misure di riservatezza, prevedendo canali riservati di ricevimento delle segnalazioni, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001. La disciplina è stata introdotta con determina dirigenziale n. 4824 del 08.4.2014, del RPC della Giunta regionale ed era valida anche per i Consorzi Fitosanitari Provinciali, poiché unico era appunto il Responsabile per la prevenzione della corruzione. A seguito della riforma della materia introdotta, dalla Direttiva (UE) 2019/1937 e dal d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, attraverso la Delibera Presidenziale n.163, ha adottato una nuova *Procedura di segnalazione di condotte illecite e di violazioni al codice di comportamento. Tutela garantita al segnalante (c.d. whistleblower)* contenente l'approvazione delle prime indicazioni applicative di tale istituto, che sono state oggetto di ulteriori integrazioni nel corso del 2024. Nel corso di tale annualità infatti, a seguito dell'invito ad adeguare il canale di segnalazione Whistleblower alle modalità previste dalla nuova normativa espresso dalla Regione Emilia-Romagna in sede di comunicazione degli esiti dei controlli 2023 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sentito il parere positivo espresso dalla RSU sugli aggiornamenti proposti della procedura, con verbale 208 del 31.10.2024 p.6) la Commissione Amministratrice ha deliberato di adottare il documento recante "*Procedura di segnalazione di condotte illecite e tutela garantita al segnalante*", attualmente in vigore e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Misura 8: Formazione del personale

Il Consorzio, in base agli accordi sottoscritti, forma il proprio personale inserendolo nei percorsi di formazione "anticorruzione" organizzati dalla Regione per il relativo personale. Oltre a percorsi formativi sulla legalità e la prevenzione della corruzione in generale, sono stati organizzati, quindi, anche corsi per gli addetti ai processi ascritti all'Area a rischio "Acquisizione e progressione del personale" (corsi: "*Il conferimento di incarichi dirigenziali nella pubblica amministrazione*"; "*La mobilità del personale nella p.a. – trasferimenti, comandi, distacchi*"; "*Il conferimento di incarichi professionali nella pubblica amministrazione*"); per quelli addetti ai processi ascritti all'Area a rischio in materia di acquisizione di beni e servizi e affidamento di lavori pubblici (corsi: "*Gli appalti di lavori pubblici e gli effetti dell'introduzione della normativa anticorruzione*"; "*Il nuovo codice dei contratti e l'acquisto di forniture e servizi nella p.a. gli effetti della normativa anticorruzione*"; "*Il nuovo codice dei contratti e gli appalti di lavori pubblici nella pubblica amministrazione: effetti della normativa anticorruzione*") e per gli addetti ai processi ascritti alle due Aree a rischio sui "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari" (corsi: "*Il procedimento amministrativo e gli effetti della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza*"; "*Il procedimento amministrativo e gli effetti dell'introduzione della normativa anticorruzione*").

Misura 9: Patti d'integrità

Con delibera n. 966 del 30 giugno 2014, la Giunta regionale ha approvato il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali, con ambito oggettivo di applicazione a tutti i contratti pubblici per l'assegnazione di forniture, per l'acquisizione di servizi e per l'affidamento di lavori di valore economico pari o superiore a Euro 40.000 e che siano affidati tramite procedure non telematiche. Tale misura è stata recepita dal Consorzio Fitosanitario di Modena.

Misura 10: Azioni di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica

L'attività di sensibilizzazione è realizzata tramite:

- a) un'efficace comunicazione e diffusione della strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi anche in corso di formazione del PTPC e dei suoi aggiornamenti;
- b) l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi.

Inoltre, La Regione, in base a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 18 del 2016, ha promosso la creazione della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", una forma di raccordo tra i Responsabili della

prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo, a cui hanno già aderito n. 252 enti, con lo scopo di affrontare e approfondire congiuntamente i vari e problematici aspetti della materia e di dare così vita ad azioni coordinate e più efficaci di contrasto ai fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione nel territorio;

Misura 11: Rotazione del personale

Il Consorzio, in ragione dell'entità della dotazione organica, non riesce applicare in modo organico e strutturato la rotazione del personale (peraltro ha un unico dirigente, ossia il Direttore) così come prevista dal PNA 2019. Tuttavia, laddove possibile, applica le misure "compensative" raccomandate. Si precisa inoltre che come evidenziato dalla mappatura dei rischi corruttivi del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena non siano emersi processi amministrativi a rischio "alto" e che la disciplina corrente ritenga che la rotazione del personale, pur costituendo una misura organizzativa da attuare in via generale anche per favorire percorsi di crescita e arricchimento professionale dei collaboratori, costituisca materia non obbligatoria nel caso di processi amministrativi a rischio corruzione di livello "medio" e "basso".

Misura 12: Il sistema dei controlli interni

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale (PTPC) 2016-2018, approvato con delibera di Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016, nel Programma di misure da attuare, aveva previsto anche la "Revisione del sistema dei controlli interni, con adozione di un atto generale", in ragione del forte impatto che efficaci controlli interni hanno nell'ambito di un sistema organizzativo di prevenzione della "corruzione", nell'accezione propria del Piano Nazionale Anticorruzione di "cattiva amministrazione". Con delibera del 10 aprile 2017, n. 468, la Giunta regionale ha adottato un atto generale di revisione e sistematizzazione dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna, che persegue i seguenti obiettivi:

- a) potenziamento dei controlli, con superamento di una visione frammentaria e burocratica, secondo una logica di mero adempimento;
- b) valorizzazione, in un'ottica sistemica, delle molteplici funzioni di controllo interno attivate per fini diversi;
- c) assicurare legalità e correttezza dell'azione amministrativa della Regione, valorizzando figure "nuove" all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, quali il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

In ragione di ciò, nell'atto di cui sopra sono previste:

- l'introduzione di nuove forme di controllo, come il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, sugli atti dirigenziali, secondo un Piano annuale dei controlli, adottato dalla Giunta regionale, per la prima volta, nel gennaio 2018;
- la razionalizzazione dei controlli interni già esistenti (sia quelli contabili che quello di regolarità amministrativa in via preventiva);
- la sistematizzazione dell'intero sistema dei controlli interni su tre diversi livelli:
 1. controlli di primo livello, o procedurali, che sono effettuati in ogni settore operativo, per ogni procedimento o procedura della medesima tipologia e che sono anche definibili come controlli "continuativi" e "a tappeto";
 2. controlli di secondo livello, o di gestione complessiva, che sono effettuati da soggetti o organismi con specifico compito di controllo; sono controlli "periodici" o straordinari e riguardano ambiti e settori specifici di attività, sulla base di parametri diversi (es.: controllo di gestione; controllo di regolarità amministrativa successiva);
 3. controlli di terzo livello, che è la tipica attività dell'internal audit, che deve garantire il corretto funzionamento dell'intero sistema di controlli interni; tale funzione è affidata all'Organismo Indipendente di valutazione anche in forza della valorizzazione di tale soggetto a seguito delle

modifiche apportate dal d.lgs. n. 97 del 2016 alla L. n. 190 del 2012, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In base all'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra la Regione e il Consorzio fitosanitario nell'attenta analisi su come attuare il sistema dei controlli interni alla propria specificità, riscontrando difficoltà oggettive, ha chiesto, prima di procedere con qualsiasi provvedimento in merito, un incontro per definire l'applicazione delle linee guida delle misure sopra citate.

Misura 13: Sistema di contrasto al fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo internazionale

In considerazione degli esiti dell'analisi del contesto esterno, relativamente alla parte di descrizione del profilo criminologico del territorio emiliano-romagnolo, il contrasto al fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo internazionale deve essere visto anche come una importante misura generale di prevenzione della corruzione.

Nel 2019 la Commissione Amministratrice del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, con delibera n. 189 p. 13 del 20/03/2019, ha nominato il "Responsabile Antiriciclaggio", nonché "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" per operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), istituita presso la Banca d'Italia. L'Ente definirà le procedure interne operative ed organizzative tramite la partecipazione a corsi di formazione.

4. Trasparenza

La trasparenza, così come definita dalla legge 190/2012 costituisce "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione*" e rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sanciti dall'art. 97 Costituzione.

Data la complessità della disciplina e la sua importanza nell'ambito della prevenzione alla corruzione, nella sua azione controllo e di promozione della diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico, il legislatore ha previsto che sia trattata in modo organico e dettagliato in un particolare paragrafo, specificatamente dedicato, della sottosezione anticorruzione.

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, ha introdotto significative novità nell'ambito delle disposizioni in materia di trasparenza, prevedendo tra le altre disposizioni, l'istituzione di un'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente", da organizzarsi nelle sottosezioni indicate nella tabella allegata al decreto stesso.

Precisando che attualmente sono pubblicati tutti i dati e le informazioni previste dalla norma, si fa riferimento all'allegato 2, quale parte integrante del presente piano, in cui è riportata la tabella contenente gli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

In essa, nella versione aggiornata dal PNA 2022 che modifica parzialmente lo schema approvato con deliberazione ANAC 28.12.2016 n. 1310, per ogni obbligo di pubblicazione vengono indicati: i riferimenti normativi i contenuti di dettaglio dell'obbligo; le azioni previste per ciascun obbligo; i termini di attuazione con riferimento al triennio di programmazione; la periodicità prevista per gli aggiornamenti e il soggetto responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni.

Per quanto concerne la tempistica di ciascuna pubblicazione vige l'indicazione riportata in relazione a ciascun adempimento nella Mappa di cui all'Allegato 2 del presente Piano. Ciò premesso, e salve diverse previsioni, in tutti i casi in cui nella Mappa sia indicato:

- "aggiornamento tempestivo", è da intendersi quale termine massimo per la pubblicazione quello di venti giorni decorrenti dal momento in cui il documento, il dato o l'informazione rientri nella disponibilità della struttura competente (Responsabile della trasmissione).

- “aggiornamento trimestrale, semestrale, annuale”, la pubblicazione deve essere effettuata entro il termine massimo di venti giorni successivi alla scadenza, rispettivamente, del trimestre, del semestre, dell’annualità.

L’RPCT effettua il periodico monitoraggio in relazione all’adempimento degli obblighi di pubblicazione ed in particolare in relazione al costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate.

Allo scopo di assicurare l’esercizio del diritto all’accesso civico, quale mezzo per favorire il controllo sulla attività dell’amministrazione concorrendo alla riduzione dei rischi corruttivi, si precisa che è stata da tempo implementata la rispettiva pagina nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – Accesso civico”, sia in riferimento all’accesso civico “semplice”, e cioè il diritto di richiedere l’esecuzione di eventuali pubblicazioni obbligatorie omesse nel sito internet all’amministrazione obbligata alla pubblicazione, sia in riferimento all’accesso civico “generalizzato”, istituto che permette di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. In essa sono illustrate le modalità, i riferimenti, le informazioni ed i modelli per esercitare tale diritto.

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

1. Struttura Organizzativa

La Legge Regionale 22 maggio 1996, n. 16 nella sua opera di riorganizzazione dei Consorzi Fitosanitari ha definito anche l'organigramma dell'Ente, stabilendo, all'art.3, che gli organi del Consorzio sono:

- la Commissione amministratrice;
- il Presidente della Commissione Amministratrice;
- il Sindaco revisore.

Il Presidente, o in sua assenza il Vicepresidente, è il legale rappresentante del Consorzio Fitosanitario.

La Commissione amministratrice è composta da:

- a) tre rappresentanti dei consorziati designati dalle tre organizzazioni provinciali agricole maggiormente rappresentative;
- b) il dirigente responsabile della struttura organizzativa regionale competente in materia fitosanitaria;
- c) il dirigente responsabile della struttura organizzativa territoriale regionale competente in materia di agricoltura.

La direzione tecnico-amministrativa dei Consorzi Fitosanitari Provinciali è affidata al direttore, necessariamente laureato in Scienze agrarie, in possesso di abilitazione professionale e con comprovata esperienza almeno quinquennale nel settore fitosanitario.

Il direttore, inquadrato come dirigente secondo il CCNL Area dirigenza II (Regioni e Autonomie locali) dirige, sorveglia e coordina tutti i servizi dell'Ente, cura l'esecuzione delle deliberazioni della Commissione amministratrice ed esercita gli altri compiti attribuiti dal Regolamento del Consorzio o affidati dalla Commissione stessa.

Categoria	Unità Personale
DIR.	1 in avvalimento con il Consorzio Fitosanitario Prov.le di Reggio Emilia
D	4
C	2

La direzione tecnica viene esercitata sotto le direttive e la vigilanza tecnica del dirigente responsabile della struttura organizzativa regionale competente in materia fitosanitaria.

Per la realizzazione delle attività di propria competenza il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena dispone di personale proprio, assunto secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa regionale. Nello specifico, alla data del 31.12.2024, aveva un organico di 7 unità di personale compreso il Direttore, assunto a tempo determinato ed in avvalimento al 50% con il Consorzio fitosanitario di Reggio Emilia.

L'organigramma della struttura prevede l'articolazione in 2 servizi (uno amministrativo e uno tecnico) al cui vertice è il Direttore.



2. Organizzazione del Lavoro Agile

L'istituto del lavoro agile ha visto la sua prima applicazione in via straordinaria, per il Consorzio Fitosanitario di Modena, durante la contingenza pandemica da COVID-2019. La difficile situazione sanitaria ha comportato la necessità all'utilizzo di svariati strumenti emergenziali per garantire ai lavoratori la minimizzazione del rischio di contagio pur assicurando, d'altra parte, la continuità di un servizio pubblico e quindi indifferibile.

Per coniugare queste due esigenze, nel mese di marzo 2020 il Direttore ha infatti disposto, in ottemperanza agli indirizzi nazionali definiti dai DPCM, di adottare strumenti di riorganizzazione dell'ufficio, anche in deroga alle specifiche disposizioni, al fine mantenere l'operatività di base dell'Ente. Attraverso la Decisione del Direttore del 18 marzo 2020 Prot. 146/2020 e la Comunicazione di flessibilità orario Prot. 141/2020 il Consorzio ha introdotto sia lo smart working che altre forme di flessibilità di orario di lavoro al fine di limitare l'accesso e la permanenza in contemporanea dei dipendenti negli uffici.

Tali provvedimenti, condivisi anche con Commissione Amministratrice⁷ sono poi stati superati dalla fine dell'emergenza sanitaria, che ha portato un progressivo e definitivo rientro in presenza.

Da quel momento, considerando la dimensione funzionale ed organizzativa del Consorzio Fitosanitario di Modena, non si è ravvisata la necessità né di effettuare una mappatura analitica dei cosiddetti "processi smartizzabili", e cioè delle attività che per loro natura possono essere attuate in modalità "agile", né di avviare un confronto in tal senso con le organizzazioni sindacali, al fine di dotarsi di un Piano Operativo che di fatto non è mai stato adottato.

Terminata infatti la fase più critica della situazione pandemica il lavoro agile *"si è progressivamente riappropriato della sua reale natura di strumento organizzativo ed ha dunque trovato disciplina nell'ambito della contrattazione collettiva, che ne ha tratteggiato le caratteristiche necessarie ad un suo armonioso utilizzo nell'ambito delle pubbliche amministrazioni"*⁸.

Nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale di comparto Funzioni Locali – Triennio 2019 - 2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, è stato introdotto, al Titolo VI, la disciplina del c.d. "lavoro a distanza", comprensivo sia del lavoro agile (Capo I) che di altre forme di lavoro a distanza (Capo II).

Tali indirizzi sono stati poi raccolti anche dal Dipartimento della funzione pubblica che, con la Direttiva 29 dicembre 2023, ribadisce la necessità di garantire lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile per i dipendenti più esposti a situazioni di rischio per la salute.

In seguito ad un confronto con il personale del comparto ed in seguito all'emanazione delle nuove modalità di organizzazione del lavoro agile disciplinate dalla Regione Emilia-Romagna con l'allegato 2 alla DGR 1160 del 17.06.2024 l'Ente ha valutato la possibilità di iniziare, nel corso del 2025, l'iter di

⁷ Verbale 194 del 22/05/2020

⁸ Direttiva Ministro Zangrillo 29 dicembre 2023

passaggi istituzionali e tecnici che devono essere percorsi obbligatoriamente per permettere l'applicazione di tale istituto.

3. Piano dei Fabbisogni

3.1 Piano Triennale dei fabbisogni del Personale

L'ente procede ad approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni, periodicamente in relazione alle esigenze dell'Ente e stabilisce il presupposto all'assunzione nel rispetto dei vincoli di legge. Si riporta di seguito la pianta organica, approvata con delibera della Commissione Amministratrice n° 204 del 06/10/2023, che è da ritenersi ancora in vigore.

CLASSIFICAZIONE CATEGORIA – ante CCNL 2019-2021	CLASSIFICAZIONE LIVELLO GIURIDICO – ante CCNL 2019-2021	NUOVA CLASSIFICAZIONE E ORD.CCNL 2019-2021 AREA	FAMIGLIA PROFILO PROFESSIONALE– post CCNL 2019-202	POSTI IN ORGANICO	POSTI COPERTI	POSTI DISPONIBILI	TOTALI POSTI	COSTO STANDARD
Dirigente	Dirigente	(in avvalimento al 50%)	Direttore	0,5	0,5	0	0,5	62.443,06
D	D3	FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	AGROFORESTALE Specialista fitosanitario	1	1	0	1	28.434,35
D	D1	FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	AGROFORESTALE Specialista fitosanitario	1	1	0	1	24.944,48
D	D1	FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	AGROFORESTALE Specialista fitosanitario	1	1	0	1	24.944,48
D	D1	FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	AGROFORESTALE Specialista fitosanitario	1	1	0	1	24.944,48
C	C1	ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVO - GIURIDICA Assistente amministrativo	1	0,5 <i>part time al 50% dal 01/11/2023</i>	0	1	22.969,47
C	C1	ISTRUTTORI	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO Assistente amministrativo contabile	1	1	0	1	22.969,47
C	C1	ISTRUTTORI	AGROFORESTALE Tecnico agroforestale	1	0	1	1	22.969,47
TOTALI				7,5	6,5	1	7,5	234.619,26

Costi standard Comparto forniti da R.E.R. come in utilizzo per Pr.Fabb.Personale R.E.R. 2023-2025
Costo standard Direttore come da PG.2013-4813 del 09/01/2013 del Servizio Organizzazione Sviluppo R.E.R.

3.2 Piano occupazionale per il triennio

Nel corso degli anni le molteplici attribuzioni già in capo al Consorzio Fitosanitario hanno visto un incremento costante di funzioni e compiti, derivanti non solo da attività conferite dal Servizio Fitosanitario Regionale, ma dall'avvio di numerosi progetti di sperimentazione e da una costante presenza sul territorio per il coordinamento e la consulenza fitosanitaria ai Consorziati, in considerazione della necessità di un minor impatto ambientale e di una maggiore incisività nella difesa fitosanitaria nei confronti delle avversità.

Considerato che, per gli anni 2025, 2026 e 2027 non vi sono previsioni di cessazioni di servizio, e che nella dotazione organica è attualmente disponibile un posto in organico Istruttore Tecnico Agroforestale si ritiene che il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena non si trovi in una situazione di sovrannumero o di eccedenza di personale e che vi sia invece la necessità di una ricognizione volta a verificare la possibilità di attivare un percorso per il consolidamento dell'organico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione dell'Ente e per far fronte al progressivo superamento del precariato.

Tale esigenza è stata sancita dalla Commissione Amministratrice del Consorzio Fitosanitario di Modena che, con atto 203 del 24/03/2023, come parte integrante del Piano Triennale dei Fabbisogno di Personale ha dato mandato al Direttore di mettere in atto tutte le procedure, nei termini di legge e nel rispetto delle norme di bilancio, per attivare tale percorso di consolidamento dell'organico. Successivamente, nel corso della seduta del 30.10.2023 di cui al verbale 205, la Commissione Amministratrice ha accolto la richiesta del Direttore di valutare la copertura di questa posizione attraverso una apposita procedura concorsuale, previo accertamento del rispetto del tetto di spesa riferito all'anno 2008, indicando la necessità di acquisire preventivamente un aggiornamento circa gli orientamenti interpretativi relativi al tetto di spesa presso gli uffici regionali competenti.

3.3 Piano della Formazione

Il Consorzio cura e promuove una formazione professionale continua del personale per assicurare il costante adeguamento delle competenze. Tale attività si realizza attraverso la collaborazione tra il Consorzio e la Regione Emilia-Romagna, che in base ad accordi sottoscritti, inserisce il personale del Consorzio Fitosanitario nei percorsi organizzati per il relativo personale.

Il Consorzio usufruisce dei percorsi proposti dalla Regione Emilia-Romagna attraverso piattaforme di formazione dedicate sul portale ORMA (e-learning su Self, seminari e webinar), a ciò si aggiungono iniziative formative tecniche rivolte alla qualifica di Ispettore Fitosanitario o Agente accertatore e iniziative tecniche di aggiornamento con cadenza periodica, entrambe attuate attraverso gli specialisti del Settore Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna. Tali momenti di alta formazione in cui vengono presentati in specifiche giornate tematiche i risultati delle attività sperimentali dell'ultimo anno, vedono la partecipazione dei tecnici del Consorzio Fitosanitario di Modena nella duplice veste di fruitori e docenti.

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

L'implementazione di tale sezione non è obbligatoria, in ragione delle semplificazioni per gli Enti di piccole dimensioni, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

In questa sezione si intende tuttavia richiamare il complesso sistema di monitoraggio dell'attività già previsto nelle singole sezioni che compongono ed integrano il PIAO, che viene effettuato secondo le seguenti modalità:

Relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" l'attività di monitoraggio è articolata a cadenza annuale, e si concretizza nella Relazione annuale Rpct (Allegato 3). Tale documento viene redatto ogni anno dall'RPCT e quindi pubblicato, come da scadenze ANAC sul sito istituzionale dell'Ente, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di possibili criticità. Inoltre è previsto un'ulteriore monitoraggio, nei termini stabiliti da ANAC, per quanto concerne la rilevazione degli obblighi di pubblicazione che viene attuato attraverso la compilazione e la successiva verifica da parte di OIV della griglia di rilevazione.

Il monitoraggio delle performance è a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Emilia-Romagna, cui ogni anno, entro il 30 giugno, viene trasmessa la Relazione annuale sulla performance per la validazione. Tale documento evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e rappresenta un passaggio necessario per la successiva distribuzione della retribuzione di risultato al Dirigente ed ai Dipendenti.

SEZIONE 5: NOTE CONCLUSIVE

Come previsto dal PNA anche per la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza è utile applicare le misure di pubblicità precedentemente previste per il PTPCT. A tal fine è stata attivata una procedura di consultazione pubblica, rivolta a tutti gli *stakeholders* del Consorzio, avvenuta con la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente della proposta di Piano, corredato da un modulo finalizzato alla raccolta delle osservazioni.

La procedura di consultazione è stata attivata dal 21 gennaio sino al 28 gennaio 2025 e vi è stata la possibilità di presentare osservazioni e proposte, da essere valutate precedentemente all'adozione del PIAO prevista entro il 31 gennaio 2025. Non sono pervenuti suggerimenti.

ELENCO DEI PROCESSI

ConsFitoMO

Anno mappatura 2023

MAPPATURA				Valutazione
Progressivo	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Tipo processo	Livello di rischio
38	Acquisizione e gestione del personale Reclutamento	Selezione pubblica per assunzioni di personale a tempo indeterminato	Settoriale	Medio-basso
5	Altro Procedimenti discrezionali	Sperimentazione e valutazione mezzi tecnici per l'agricoltura	Settoriale	Medio-basso
12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio certificati fitosanitari per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali	Settoriale	Medio-basso
13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio nulla osta per l'importazione di vegetali e prodotti vegetali	Settoriale	Medio-basso
19	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Ispezioni	Controlli relativi ai decreti di lotta obbligatoria	Settoriale	Medio-basso
24	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Provvedimenti amministrativi discrezionali	Controlli del materiale di moltiplicazione frutticole/vite/semi	Settoriale	Medio-basso
25	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Provvedimenti amministrativi discrezionali	Verifiche su autorizzazioni all'uso del passaporto delle piante	Settoriale	Medio-basso

ELENCO DEI PROCESSI

ConsFitoMO

26	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Provvedimenti amministrativi discrezionali	Verifiche sulle produzioni delle attività di commercio di vegetali	Settoriale	Medio-basso
28	Contratti Pubblici Acquisizione di forniture/beni - Selezione del contraente	Affidamento diretto	Settoriale	Medio-basso
31	Contratti Pubblici Acquisizione di servizi - Selezione del contraente	Affidamento diretto	Settoriale	Medio-basso
40	Acquisizione e gestione del personale Reclutamento	Assunzione a tempo determinato per l'incarico di direttore	Settoriale	Medio-basso
48	Contratti Pubblici Acquisizione di forniture/beni - Rendicontazione del contratto	Verifica di conformità in termini quantitativi e qualitativi	Settoriale	Medio-basso
52	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributo al corretto smaltimento dei rifiuti in agricoltura (CER 020108, CER 150106 e CER 150102)	Settoriale	Medio-basso
54	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Ispezioni	Ispezioni fitosanitarie	Settoriale	Medio-basso
7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Controllo su atti	Verifica autocertificazioni ex DPR 28 dicembre 2000 n. 445	Settoriale	Trascurabile
9	Acquisizione e gestione del personale Progressioni di carriera	Progressione economica dei dipendenti	Settoriale	Trascurabile
11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione interventi su platano e su alberi monumentali	Settoriale	Trascurabile
27	Contratti Pubblici Acquisizione di forniture/beni - Selezione del contraente	Stipula contratto	Settoriale	Trascurabile
30	Contratti Pubblici Acquisizione di servizi - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Stipula contratto	Settoriale	Trascurabile

ELENCO DEI PROCESSI

ConsFitoMO

36	Acquisizione e gestione del personale Valutazione del personale (dirigente e non dirigente)	Valutazione delle prestazioni e degli apporti del personale non dirigente	Settoriale	Trascurabile
37	Acquisizione e gestione del personale Valutazione del personale (dirigente e non dirigente)	Valutazione delle prestazioni del Dirigente	Settoriale	Trascurabile
39	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Gestione del patrimonio costituito da beni mobili	Inventario dei beni dell'ufficio	Settoriale	Trascurabile
41	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Gestione delle entrate	Registrazione contabile delle Entrate	Settoriale	Trascurabile
42	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Gestione delle entrate	Gestione ruoli consortili	Settoriale	Trascurabile
43	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Gestione delle entrate	Gestione delle attività di recupero ruoli non saldati	Settoriale	Trascurabile
44	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Gestione della spesa	Liquidazioni e ordinativi di pagamento	Settoriale	Trascurabile
45	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Gestione della spesa	Rimborso spese ai dipendenti	Settoriale	Trascurabile
46	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Gestione della spesa	Spese tramite procedura di cassa economale	Settoriale	Trascurabile
47	Contratti Pubblici Acquisizione di servizi - Rendicontazione del contratto	Verifica di conformità in termini quantitativi e qualitativi	Settoriale	Trascurabile
50	Incarichi e nomine Collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni di fatto	Collaborazioni istituzionali per la realizzazione di finalità di comune interesse	Settoriale	Trascurabile
51	Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato Finanziamenti	Convenzione con la Regione Emilia-Romagna ed in particolare con il Servizio Fitosanitario regionale, ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990 e ss.mm., con riconoscimento di un rimborso spese per lo svolgimento	Settoriale	Trascurabile

ELENCO DEI PROCESSI

ConsFitoMO

		delle attività		
53	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Provvedimenti amministrativi discrezionali	Provvedimenti di Discarichi, sgravi e rimborsi sugli avvisi di pagamento ai sensi Art.6 - Appendice A del Regolamento Interno CFP_MO	Settoriale	Trascurabile
55	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Ispezioni	Monitoraggio fitosanitario sul territorio provinciale	Settoriale	Trascurabile
56	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Ispezioni	Sopralluoghi tecnici	Settoriale	Trascurabile
6	Incarichi e nomine Conferimento di incarichi di collaborazione a persone fisiche	Convenzioni con università e scuole superiori per attività di tirocinio, orientamento e stage.	Settoriale	Trascurabile
8	Acquisizione e gestione del personale Autorizzazione di incarichi extraistituzionali	Autorizzazioni al personale allo svolgimento di incarichi esterni	Settoriale	Trascurabile

REGISTRO RISCHI

PROCESSI SETTORIALI

Area / Sottoarea di rischio: Acquisizione e gestione del personale / Autorizzazione di incarichi extraistituzionali

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5247	Autorizzazioni al personale allo svolgimento di incarichi esterni	1. Richiesta di autorizzazione, o comunicazione per gli incarichi di cui al comma 6 dell'art. 53 D.Lgs. 165/2001, da parte del dipendente				
		2. Istruttoria	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione della procedura		
		3. Autorizzazione oppure diniego dell'autorizzazione				
		4. Inserimento dei dati nella banca dati on-line per l'Anagrafe delle Prestazioni - dipendenti e pubblicazioni di legge	Inosservanza delle regole su pubblicità e trasparenza	1. Procedura informatizzata e tracciabile Misure di trasparenza		

Area / Sottoarea di rischio: Acquisizione e gestione del personale / Progressioni di carriera

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5246	Progressione economica dei dipendenti	1. Istruttoria amministrativa	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti / Misure di trasparenza		
		2. Assegnazione progressione economica				

Area / Sottoarea di rischio: Acquisizione e gestione del personale / Reclutamento

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5187	Selezione pubblica per assunzioni di personale a tempo indeterminato	1. Bando di concorso	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione dei criteri di valutazione	Adottata	
			Assenza di trasparenza			
			Previsione di requisiti di accesso personalizzati	1. Predeterminazione dei criteri di valutazione	Adottata	
		2. Nomina della Commissione esaminatrice	Conflitti di interesse dei componenti la Commissione	1. Misure di trasparenza	Adottata	
		3. Ricevimento delle domande e istruttoria preliminare sull'ammissibilità dei candidati	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	1. Misure di trasparenza		
		4. Valutazione dei titoli e delle prove da parte della Commissione esaminatrice	Inosservanza delle regole su pubblicità e trasparenza	1. Misure di Trasparenza		

		5. Approvazione della graduatoria da parte dell'organo politico e dichiarazione dei vincitori				
6903	Assunzione a tempo determinato per l'incarico di direttore	1. Bando di concorso	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	1. Pluralità di soggetti coinvolti		
		2. Nomina della Commissione esaminatrice	Conflitti di interesse dei componenti la Commissione	1. Misure di trasparenza		
		3. Ricevimento delle domande e istruttoria preliminare sull'ammissibilità dei candidati				
		4. Valutazione delle candidature e formulazione graduatoria	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Misure di trasparenza / Predeterminazione dei criteri di valutazione/ Pluralità di soggetti coinvolti		
		5. Approvazione della graduatoria da parte della Commissione Amministratrice e conferimento dell'incarico				

Area / Sottoarea di rischio: Acquisizione e gestione del personale / Valutazione del personale (dirigente e non dirigente)

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5189	Valutazione delle prestazioni e degli apporti del personale non dirigente	1. Definizione annuale degli obiettivi e del massimo importo erogabile	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	1. Pluralità di soggetti coinvolti / Misure di trasparenza		
		2. Valutazione delle prestazioni del personale del comparto	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione dei criteri di valutazione / Adozione di una metodologia standardizzata		
		3. Erogazione trattamento economico integrativo	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Controlli di regolarità contabile da soggetto esterno		
5188	Valutazione delle prestazioni del Dirigente	1. Definizione annuale degli obiettivi e del massimo importo erogabile	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti		
		2. Valutazione delle prestazioni del dirigente da parte dell'organo politico				
		3. Erogazione trattamento economico integrativo	Abusi per favorire interessi particolari	1. Controlli di regolarità contabile da soggetto esterno		

Area / Sottoarea di rischio: Altro / Procedimenti discrezionali

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5250	Sperimentazione e valutazione mezzi tecnici per l'agricoltura	1. Progettazione	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti		
		2. Raccolta ed elaborazione dati	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Adozione di una metodologia standardizzata Pluralità di soggetti coinvolti Misure di trasparenza		
		3. Rendicontazione				
		4. Diffusione dati				

Area / Sottoarea di rischio: Contratti Pubblici / Acquisizione di forniture/beni - Rendicontazione del contratto

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
6911	Verifica di conformità in termini quantitativi e qualitativi	1. Attività di verifica				
		2. Rilascio parere di conformità	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti		

Area / Sottoarea di rischio: Contratti Pubblici / Acquisizione di forniture/beni - Selezione del contraente

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5228	Stipula contratto	1. Acquisizione documenti istruttori e controlli	Assenza di trasparenza	1. Pluralità di soggetti coinvolti		
		2. Stipula				
5227	Affidamento diretto	1. Richiesta di preventivi	Assenza di trasparenza	1. Predeterminazione della procedura		
		2. Istruttoria tecnico amministrativa				
		3. Determinazione a contrarre e di affidamento	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Accurata motivazione delle ragioni di scelta del contraente/Misure di trasparenza		

Area / Sottoarea di rischio: Contratti Pubblici / Acquisizione di servizi - Rendicontazione del contratto

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
6910	Verifica di conformità in termini quantitativi e qualitativi	1. Attività di verifica				
		2. Rilascio parere di conformità	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti		

Area / Sottoarea di rischio: Contratti Pubblici / Acquisizione di servizi - Selezione del contraente

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5224	Affidamento diretto	1. Richiesta di preventivo	Assenza di trasparenza	1. Predeterminazione della procedura		
		2. Istruttoria tecnico amministrativa				
		3. Determinazione a contrarre e di affidamento	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Accurata motivazione delle ragioni di scelta del contraente Misure di trasparenza		

Area / Sottoarea di rischio: Contratti Pubblici / Acquisizione di servizi - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5225	Stipula contratto	1. Acquisizione documenti istruttori e controlli	Assenza di trasparenza	1. Pluralità di soggetti coinvolti		
		2. Stipulazione				

Area / Sottoarea di rischio: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni / Controllo su atti

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5248	Verifica autocertificazioni ex DPR 28 dicembre 2000 n. 445	1. Ricezione autocertificazione				
		2. Istruttoria				
		3. Attestazione di avvenuta verifica	Assenza di controlli	1. Pluralità di soggetti coinvolti		

Area / Sottoarea di rischio: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni / Ispezioni

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5236	Controlli relativi ai decreti di lotta obbligatoria	1. Programmazione dell'attività				
		2. Verifica in loco	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti		
		3. Rendicontazione				
		4. Controllo ex post sulle prescrizioni				
6917	Ispezioni fitosanitarie	1. Programmazione dei controlli				
		2. Verifiche in loco	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Alternanza tra gli addetti Pluralità di soggetti coinvolti		
		3. Eventuali determinazione di prescrizioni				
		4. Rendicontazione				
6918	Monitoraggio fitosanitario sul territorio provinciale	1. Programmazione dell'attività				
		2. Istruttoria tecnica con eventuale campionamento e trappolaggio	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti		
		3. Rendicontazione				
6919	Sopralluoghi tecnici	1. Ricezione della richiesta				
		2. Verifiche in loco con campionamento se necessario				

		3. Istruttoria tecnica	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Alternanza tra gli addetti Pluralità di soggetti coinvolti		
		4. Elaborazione parere ed eventuale rilascio verbale di constatazione o relazione tecnica				

Area / Sottoarea di rischio: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio / Gestione del patrimonio costituito da beni mobili

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5253	Inventario dei beni dell'ufficio	1. Registrazione e descrizione dei beni nell'inventario				
		2. Consegna dei beni ai destinatari	Assenza di controlli	1. Monitoraggio periodico dei beni presso i consegnatari		
		3. Eventuale scarico inventariale				

Area / Sottoarea di rischio: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio / Gestione della spesa

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
6907	Liquidazioni e ordinativi di pagamento	1. Stanziamento dell'uscita in Bilancio di Previsione	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti		
		2. Accertamento delle risorse in uscita	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Misure di trasparenza		
		3. Registrazione sul sistema informatico contabile dell'Ente tramite emissione di mandato				
6908	Rimborso spese ai dipendenti	1. Ricezione documentazione attestazione la spesa				
		2. Verifiche documentali dei giustificativi di spesa				
		3. Riversamento	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti Procedura informatizzata e tracciabile		
6909	Spese tramite procedura di cassa economale	1. Verifiche gius-contabile della documentazione	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione della procedura Procedura informatizzata e tracciabile		
		2. Pagamento nelle modalità previste dalla normativa vigente				

Area / Sottoarea di rischio: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio / Gestione delle entrate

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
6904	Registrazione contabile delle Entrate	1. Stanziamento dell'entrata in Bilancio di Previsione	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti		
		2. Accertamento delle risorse in entrata	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Misure di trasparenza		
		3. Registrazione sul sistema informatico contabile dell'Ente tramite emissione di reversale	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Procedura informatizzata e tracciabile		
6905	Gestione ruoli consortili	1. Fase istruttoria	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti Predeterminazione della procedura		
		2. Trasmissione dati a soggetto esattore				
		3. Rendicontazione	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti Predeterminazione della procedura		
6906	Gestione delle attività di recupero ruoli non saldati	1. Fase istruttoria	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti Predeterminazione della procedura		
		2. Esecutorietà del provvedimento riscossivo	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti Predeterminazione della procedura		

Area / Sottoarea di rischio: Incarichi e nomine / Collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni di fatto

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
6913	Collaborazioni istituzionali per la realizzazione di finalità di comune interesse	1. Avvio della procedura, istruttoria e predisposizione della proposta di convenzione				
		2. Approvazione della convenzione				
		3. Gestione dei rapporti e coordinamento delle attività tecnico-amministrative	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti Predeterminazione dei criteri di valutazione		
		4. Ricevimento e verifica di una relazione tecnico amministrativa.				
		5. Liquidazione di quanto concordato	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti Predeterminazione dei criteri di valutazione		

Area / Sottoarea di rischio: Incarichi e nomine / Conferimento di incarichi di collaborazione a persone fisiche

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5249	Convenzioni con università e scuole superiori per attività di tirocinio, orientamento e stage.	1. Ricezione della richiesta di tirocinio e/o stage				
		2. Stipula di convenzione				
		3. Espletamento dell'attività previste dal progetto formativo e di orientamento	Abusi nell'attestazione di corretto svolgimento del tirocinio	1. Pluralità di soggetti coinvolti		

Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
6915	Contributo al corretto smaltimento dei rifiuti in agricoltura (CER 020108, CER 150106 e CER 150102)	1. Ricezione istanza del contribuente				
		2. Istruttoria e verifica dei requisiti	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione dei criteri di valutazione Adozione di una metodologia standardizzata Pluralità di soggetti coinvolti		
		3. Accoglimento o rifiuto dell'istanza				
		4. Erogazione del contributo				
6916	Provvedimenti di Discarichi, sgravi e rimborsi sugli avvisi di pagamento ai sensi Art.6 - Appendice A del Regolamento Interno CFP_MO	1. Ricezione istanza del contribuente				
		2. Istruttoria e verifica dei requisiti di legge	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione dei criteri di valutazione Adozione di una metodologia standardizzata Pluralità di soggetti coinvolti		
		3. Accoglimento o rifiuto dell'istanza				
		4. Erogazione del contributo				

Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5244	Autorizzazione interventi su platano e su alberi monumentali	1. Ricezione richiesta	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione della procedura Pluralità di soggetti coinvolti		
		2. Avvio dell'istruttoria tecnico amministrativa e sopralluogo				
		3. Comunicazione di autorizzazione o diniego				
5243	Rilascio certificati fitosanitari per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali	1. Ricevimento della richiesta				
		2. Istruttoria tecnico amministrativa	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti Monitoraggi esterni		
		3. Rilascio o diniego dell'autorizzazione				
5242	Rilascio nulla osta per l'importazione di vegetali e prodotti vegetali	1. Ricevimento della richiesta				
		2. Istruttoria tecnico amministrativa	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di soggetti coinvolti Monitoraggi esterni		
		3. Rilascio o diniego dell'autorizzazione				
5231	Controlli del materiale di moltiplicazione frutticole/vite/semi	1. Ricevimento della richiesta				
		2. Istruttoria tecnica	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione della procedura Pluralità di soggetti coinvolti		
		3. Rilascio o diniego dell'autorizzazione				

5230	Verifiche su autorizzazioni all'uso del passaporto delle piante	1. Programmazione delle attività				
		2. Istruttoria tecnica	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Procedura informatizzata e tracciabile Pluralità di soggetti coinvolti		
		3. Trasmissione esiti ispezione				
5229	Verifiche sulle produzioni delle attività di commercio di vegetali	1. Programmazione delle attività				
		2. Istruttoria tecnica	Richieste specifiche tecniche per agevolare operatori predeterminati	1. Procedura informatizzata e tracciabile Pluralità di soggetti coinvolti		

Area / Sottoarea di rischio: Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato / Finanziamenti

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
6914	Convenzione con la Regione Emilia-Romagna ed in particolare con il Servizio Fitosanitario regionale, ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990 e ss.mm., con riconoscimento di un rimborso spese per lo svolgimento delle attività	1. Definizione, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale, dei termini della collaborazione e predisposizione della proposta di convenzione alla Giunta regionale				
		2. Sottoscrizione della convenzione, approvata dalla Giunta regionale				
		3. Rendicontazione dell'attività effettuata	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti		
		4. Riscossione di quanto dovuto				

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell’articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (http://www.fitosanitario.mo.it/fito3/amministrazione-trasparente/)	Annuale	Aggiornamento annuale del PTPCT entro il 31 gennaio di ogni anno.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica di norma		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aggiornamento tempestivo in seguito ad adozione di nuovi provvedimenti		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
			Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Si rimanda al link sul sito della Regione E-R per la consultazione delle direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,		Pubblicazione effettuata dalla Regione Emilia- Romagna	
			Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica dei codici		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	n.a.			
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n. a.-Contenuto non afferente: Il Consorzio Fitosanitario di Modena non nomina titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo, ma si avvale di una Commissione amministratrice che viene nominata direttamente dalla Regione Emilia Romagna (ai sensi della L.R. 16/1996 e successive modifiche) e si rimanda alla relativa pagina della Regione Emilia Romagna.			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co.	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	n. a.-Contenuto non afferente: Il Consorzio Fitosanitario di Modena non nomina titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo, ma si avvale di una Commissione amministratrice che viene nominata direttamente dalla Regione Emilia Romagna (ai sensi della L.R. 16/1996 e successive modifiche) e si rimanda alla relativa pagina della Regione Emilia Romagna.			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno				
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013							
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013							

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		C), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno				
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno				
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.			
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aggiornamento tempestivo a ogni modifica organizzativa e/o delle caselle PE e PEC assegnate alle strutture.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.			
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Per i compensi agli amministratori si rimanda al sito della Regione Emilia Romagna - Amministrazione Trasparente nella sezione "Enti pubblici vigilati" _ "Elenco incarichi di Amministratore			
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	ndusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali) nti situazioni: dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. n.33/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. n.33/2013)	n.a.			
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. n.33/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. n.33/2013)	n.a.			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	n.a.			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	n.a.			

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi i (da pubblicare in tabelle che distinguano le segue	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	n.a.			
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza		
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza		
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		Annuale (non oltre il 30 marzo)	n.a.				
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione e disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	n.a.: ai sensi dell art. 19 c. 6 d.lgs 165/2001 non sono ammissibili conferimenti di incarichi dirigenziali.			
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Mantenere la pubblicazione dei dati per i 3 anni successivi dalla cessazione dell'incarico e decorso tale periodo. provvedere alla loro cancellazione.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae		Nessuno	Mantenere la pubblicazione dei dati per i 3 anni successivi dalla cessazione dell'incarico e decorso tale periodo. provvedere alla loro cancellazione.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza		
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Nessuno	Mantenere la pubblicazione dei dati per i 3 anni successivi dalla cessazione dell'incarico e decorso tale periodo. provvedere alla loro cancellazione.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza		
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno	Mantenere la pubblicazione dei dati per i 3 anni successivi dalla cessazione dell'incarico e decorso tale periodo. provvedere alla loro cancellazione.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza		
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno	Mantenere la pubblicazione dei dati per i 3 anni successivi dalla cessazione dell'incarico e decorso tale periodo. provvedere alla loro cancellazione.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nessuno	Mantenere la pubblicazione dei dati per i 3 anni successivi dalla cessazione dell'incarico e decorso tale periodo. provvedere alla loro cancellazione.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza		
		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Nessuno	Si fa riferimento alle Linee guida ANAC sull'attuazione dell'art. 14 D.lgs 33/2013)		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Si fa riferimento alle Linee guida ANAC sull'attuazione dell'art. 14 D.lgs 33/2013)		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aggiornamento tempestivo della pubblicazione nel caso in cui siano emessi i provvedimenti sanzionatori.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a: non sono presenti P.O.			
	Posizioni organizzative	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione annuale		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Costo organica e personale a tempo indeterminato	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione annuale		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
	Dotazione								
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.: Presso l'organico del Consorzio Fitosanitario di Modena non è presente personale non a tempo indeterminato			
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)				
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione trimestrale		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione dei dati degli incarichi extra-istituzionali e degli altri incarichi dei dipendenti di cui alla direttiva regionale in materia di obblighi di pubblicazione. I dati sono formati e comunicati dalle Direzioni (compresa Assemblea), Agenzie, Istituti. La tempistica della pubblicazione, nella quale confluiscono i dati estratti tramite PerlaPA, è quadrimestrale. E' data evidenza agli incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, ai fini di quanto		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Si rimanda al link sul sito della Regione E-R per la consultazione della pubblicazione delle raccolte sistematiche ARAN che comprendono i CCNL vigenti per comparto e dirigenti nonché gli accordi per i servizi pubblici essenziali per comparto e dirigenti.		Pubblicazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Si rimanda al link sul sito della Regione E-R per la consultazione del Contratto collettivo decentrato integrativo (Ccdi) suddivisi per il personale non dirigente e dirigente.		Pubblicazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Si rimanda al link sul sito della Regione E-R per la consultazione della Pubblicazione a seguito di consolidamento dei dati nel conto annuale		Pubblicazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Il Consorzio Fitosanitario di Modena si avvale, sulla base di un apposito accordo, dell'O.I.V. della Regione Emilia-Romagna, pertanto verrà fatto un link alla pagina dedicata della Regione E-R.		Pubblicazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna	
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Il Consorzio Fitosanitario di Modena si avvale, sulla base di un apposito accordo, dell'O.I.V. della Regione Emilia-Romagna, pertanto verrà fatto un link alla pagina dedicata della Regione E-R.		Pubblicazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Il Consorzio Fitosanitario di Modena si avvale, sulla base di un apposito accordo, dell'O.I.V. della Regione Emilia-Romagna, pertanto verrà fatto un link alla pagina dedicata della Regione E-R.		Pubblicazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva di tutti i bandi di reclutamento . Aggiornamento tempestivo dei dati del procedimento selettivo. Conservazione dei dati della procedura per 36 mesi dalla chiusura del procedimento.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Pubblicazione della scheda di valutazione		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	relativi ai premi obbligare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
	Dati		Dati (da pubblicare)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:					
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)							
		Per ciascuna delle società:		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
		1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
		3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)					
	Società partecipate	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Enti controllati		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate							
				Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato conti (da pubblicare in tabel	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
			Per ciascuna tipologia di procedimento:	Tempestivo			Responsabile della prevenzione della corruzione e		

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Tipologie di procedimento		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mappatura dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/90		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mappatura dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/90		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mappatura dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/90		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mappatura dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/90		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mappatura dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/90		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mappatura dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/90		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mappatura dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/90		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mappatura dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/90		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.: non sono stati attivati servizi on-line			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.: Il Consorzio Fitosanitario di Modena è un ente pubblico non economico e, pertanto, non riceve pagamenti per i servizi prestati			
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mappatura dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/90		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
				1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro i mesi di gennaio e luglio di ogni anno si provvede alla pubblicazione dei provvedimenti rispettivamente del secondo semestre dell'anno precedente e del primo semestre dell'anno in corso		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro i mesi di gennaio e luglio di ogni anno si provvede alla pubblicazione dei provvedimenti rispettivamente del secondo semestre dell'anno precedente e del primo semestre dell'anno in corso		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro i mesi di gennaio e luglio di ogni anno si provvede alla pubblicazione dei provvedimenti rispettivamente del secondo semestre dell'anno precedente e del primo semestre dell'anno in corso		Dirigente competente nell'adozione dei provvedimenti	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva in relazione all'avanzamento della procedura		Dirigente competente nell'adozione dei provvedimenti	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Pubblicazione tempestiva in relazione all'avanzamento della procedura		Dirigente competente nell'adozione dei provvedimenti	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	n.a: Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena non redige il programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e non redige il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4).			
	Atti relativi alle procedure per l’affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione								

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 <i>"Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"</i>	Tempestivo	n.a: il Consorzio Fitosanitario di Modena non ha mai indetto bandi di questa tipologia, in particolare relativi a grandi opere			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva in relazione all'avanzamento della procedura		Dirigente competente nell'adozione dei provvedimenti	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
tratti		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Bandi di gara e con		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	n.a: il Consorzio Fitosanitario di Modena non ha mai indetto bandi di questa tipologia, in particolare relativi a grandi opere			
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalì delle commissioni di gara	Verbalì delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure				
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo				
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo				
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Fasi di opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell’ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell’ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell’affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo				
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo				
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall’art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Atti di concessione			Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
				Per ciascun atto:					
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione relativa al bilancio preventivo		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione relativa al bilancio preventivo		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione relativa al bilancio consuntivo		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione relativa al bilancio consuntivo		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l’integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l’aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. Il bilancio dell'ente non è analizzabile con gli indicatori e risultati attesi			
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.: il Consorzio Fitosanitario di Modena non è titolare di beni immobiliari.			
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva ad ogni variazione dei beni immobili di proprietà dell'ente assegnati in concessione o locazione a terzi; Pubblicazione tempestiva degli edifici e dei terreni per i quali l'ente paga un canone di affitto		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva nel rispetto delle Scadenze richieste da Anac		OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Annuale e in relazione a delibere Anac	Pubblicazione tempestiva		OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva		OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva		OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza
	Organi di revisione amministrati va e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrati va e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione della relazione predisposta in fase di verifica del Revisore, della relazione al Bilancio di Previsione e al Conto consuntivo, nonché quella relativa all'assestamento e prima varizione di bilancio.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. n.33/2013)	Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza avvia una ricognizione per la mappatura e pubblicazione dell'elenco dei servizi erogati e relativi standard di qualità/carte dei servizi	n.a		
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Attualmente non vi sono azioni collettive contro il Consorzio Fitosanitario di Modena			
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo				
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo				
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Tempestivo	I costi dei servizi vengono sostenuti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente e non suddivisi per singola prestazione erogata. I relativi dati dei capitoli di bilancio sono consultabili al <i>link di riferimento</i>			
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.			
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall’art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all’utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.			
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Previsto aggiornamento		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	n.a.			
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Al momento il programma di contabilità del Consorzio Fitosanitario di Modena non è strutturato per effettuare i report di "Indicazione tempestiva dei pagamenti".		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	L'aggiornamento di tempestività viene aggiornato assiduamente		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non vi sono debiti effettuati dal Consorzio Fitosanitario di Mdoena		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	IBAN e pagamenti informativi	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informativi	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Estremi e indicazioni per effettuare pagamenti nei confronti dell'ente, tra cui IBAN, identificativi dei conti correnti e codici identificativi dei pagamenti da indicare nei versamenti.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali e ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		n.a.		
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		n.a.		
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8 D.Lgs 195/2005)		n.a.		
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8 D.Lgs 195/2005)				
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8 D.Lgs 195/2005)				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8 D.Lgs 195/2005)	n.a.			
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8 D.Lgs 195/2005)				
			Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8 D.Lgs 195/2005)				
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8 D.Lgs 195/2005)				
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8 D.Lgs 195/2005)				
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a			
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)				
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.			
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell’articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Fino al 22/11/2016 il PTPC veniva predisposto per conto del Consorzio Fitosanitario dalla Regione Emilia-Romagna insieme alla nomina del RPC sulla base di un apposito accordo (11/12/2013)		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica dei dati pubblicati.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica dei dati pubblicati.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell’attività svolta (<u>entro il 15 dicembre di ogni anno</u>)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Pubblicazione della relazione del RPC in accordo con la Regione Emilia-Romagna coi risultati dell'attività svolta.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Aggiornamento tempestivo dei dati. Non sono stati adottati finora provvedimenti nei confronti del Consorzio Fitosanitario di Modena		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Non si rilevano violazioni.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Aggiornamento tempestivo a ogni modifica dei dati pubblicati		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Individuazione dell'ufficio competente per la presentazione delle richieste di accesso civico generalizzato. Aggiornamento della sotto-sezione con i contenuti inerenti all'accesso civico generalizzato. Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica dei dati pubblicati.		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Azioni	Termini di attuazione (VERDE - completo) (ROSSO - in via di completamento) (N.A. - non afferente)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell’oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Pubblicazione semestrale di tutte le richieste di accesso pervenute entro un mese dal termine del semestre di riferimento: attualmente non vi sono richieste in tal senso		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall’art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	n.a			
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale				
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)				
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Pubblicazione dei dati oggetto di richieste di accesso civico generalizzato pervenute		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	80009530363
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
Nome RPCT	Luca
Cognome RPCT	Casoli
Qualifica RPCT	Direttore
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	RUP, RASA
Data inizio incarico di RPCT	02/01/2018
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	/
Motivazione dell'assenza del RPCT	/
Data inizio assenza della figura di RPCT	/

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Le misure generali e quelle specifiche previste nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, sono state attuate. L'attività svolta ha raggiunto un buon livello di efficacia.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Non si sono riscontrati scostamenti nell'attuazione delle misure previste dalla Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	L'RPCT, in collaborazione con i dipendenti dell'ente ha coordinato e attuato tutte le misure previste nel PIAO 2024-2026 per contrastare fenomeni corruttivi e favorire misure di trasparenza per l'Ente
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Considerate l'esiguità delle risorse a disposizione dell'RPCT, anche in relazione alla molteplicità di funzioni che egli è chiamato a svolgere, e alla numerosità e complessità delle azioni richieste per le attività di prevenzione della corruzione e trasparenza, gli obiettivi dell'ente hanno coinciso con un'azione di presidio delle misure anticorruzione e di adeguamento ai soli obblighi di legge.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2025 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2024 o del PTPCT 2024 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, riportando le fattispecie penali (e il numero), anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili) .		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	

2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	Si conferma che nel 2024 non si sono verificati eventi corruttivi
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2024 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	Non afferenti all'ente
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2.F.00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	No	Non afferenti all'ente
2.F.00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)		
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	No	Il Direttore, che ricopre anche il ruolo di RPCT, è responsabile unico dell'elaborazione e della compilazione di tutte le sezioni del PIAO
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2024	Non attuato date le esigue dimensioni dell'ente

3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2024	Non attuato date le esigue dimensioni dell'ente
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente ", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	1
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Giugno e Novembre
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	Non afferente all'ente in quanto non gestisce fondi PNRR
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Gli adempimenti sono stati rispettati nei tempi previsti
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2024	

5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione	Nel corso del 2024 non si è verificata nessuna delle condizioni (assunzioni, passaggio a ruoli o funzioni superiori o trasferimenti di personale) per le quali ricorre l'obbligatorietà di cicli formativi sui temi della legalità	
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231		
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	7	
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	1	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	6	
6.B	Indicare se nell'anno 2024 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2024	L'ente è dotato di un solo dirigente, per cui non è possibile effettuare la rotazione dei dirigenti
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2024, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2024) <i>(domanda facoltativa)</i>		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		

7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2024	
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2024, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2024	Non afferente all'ente
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Sì	
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	L'adeguamento è in corso	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		

12.D.1 1	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.		
12.D.1 2	Altro (specificare quali)		
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):	All'interno dell'ente non si è mai verificato un procedimento disciplinare per eventi corruttivi	
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		
12.E.0 0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		
12.E.1	Contratti pubblici		
12.E.2	Incarichi e nomine		
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		
12.F	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		

14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	